COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 17 agosto 1934 XII - N. 193 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Battesimo privilegiato di una casa del Fascio

Il Duce tra il popolo della sua terra natale esalta il lavoro dei campi e rievoca la sua giovinezza

Forlì, 16

Alla presenza di S. E. Starace, del Prefetto e del Segretario Federale di Forlì, di tutte le autorità, oltre a numerosa folla di rurali e delle organizzazioni del Regime del comune di Meldola il Capo del Governo ha inaugurato la Casa del Fascio di Pitignano.

Dopo il saluto del Segretario Federale il Duce, parlando dal balcone della Casa del Fascio al popolo acclamante, ha esaltato il lavoro della terra ed il significato delle case rurali e del Fascio ed ha rievocato la sua giovinezza.

Sceso a Predappio Nuova il Duce, tra due fittissime ali di popolo, accompagnato da Donna Rachele, dal Segretario del Partito e da tutte le autorità, ha raggiunto il luogo della costruenda casa del Fascio per dare inizio ai lavori tra entusiastiche acclamazioni.

L'Esercito sta per iniziare le manovre

Le truppe attese nel Mugello festante

Firenze, 16 notte *(per telefono)*

Le notizie da tutti i paesi montani del Mugello recano entusiastiche accoglienze alle truppe giunte per le grandi manovre. Tutti i paesi sono imbandierati, dovunque sono stati affissi grandi cartelloni inneggianti al Re, al Duce ed all'Esercito. Balconi, finestre, mostre di negozi sono addobbati con festoni e bandiere tricolori e nelle vetrine sono esposte le effigi del Re e del Capo del Governo. Anche fattorie, ville e case rurali hanno esposto bandiere nazionali, che sventolano anche sui pagliai delle umili abitazioni montane.

Le grandi manovre dell'Esercito, nelle quali le truppe collauderanno la loro piena efficienza di armi, di mezzi, di servizi e di spirito, avranno inizio domenica prossima 19.

Con un solo giorno di intervallo dopo i primi due o tre, intervallo che servirà alla indispensabile preparazione della battaglia, queste esercitazioni si protrarranno fino al 24 successivo. Loro teatro sarà l'Appennino tosco-emiliano, per un'ampia zona ben definita.

Un'occhiata alla carta geografica delle manovre permette di stabilire questa zona compresa in un quadrilatero quasi perfetto, i cui vertici opposti sono Bologna, Firenze, Forlì e l'Abetone. Per conseguenza i lati del quadrilatero, pressochè uguali, sono costituiti dalle seguenti reti: la ferrovia Bologna - Forlì, la rete Forlì-Firenze, lungo il torrente Montone, il monte Calderone e il corso dell'Arno, la rete Firenze-Abetone, lungo l'Ombrone, che è affluente dell'Arno, e la rete Abetone-Bologna seguendo il corso dell'Arno.

Il quadrilatero è tagliato a mezzo dell'Appennino, il quale offre possibilità di combinazioni e di progetti vari, ponendo difficili problemi ai comandi con le sue catene. La partecipazione alle manovre di unità celeri, di mezzi meccanici e di forze aeree metterà alla prova le rispettive possibilità, perchè le altre zone in verità non potevano essere più adatte di quella prescelta.

Essa comprende tratti di alta montagna, tratti collinosi e qualche pianura, in parte tratti intensamente boschivi, altri con bassa vegetazione e altri totalmente brulli, corsi d'acqua di tutti i generi, e persino una striscia larga una decina di chilometri e lunga cinquanta di calanchi, banchi collinosi e di arenaria e di argilla friabile. Si aggiunga che quasi dovunque si riscontra grande povertà di acqua potabile.

Nella zona, che pure è attraversata da una grande arteria ferroviaria, le comunicazioni intermedie sono deficienti, e la natura stessa del terreno è tutt'altro che favorevole e comoda per gli spostamenti laterali di masse cospicue.

Inoltre saranno messe a dura prova alternativamente l'aviazione e le truppe manovranti, l'aviazione che deve scoprire le mosse delle truppe, le truppe che devono occultarsi alla vista dell'aviazione. La vegetazione folta è nemica all'arma del cielo, la nudità del terreno è nemica alle truppe operanti, e nel teatro delle manovre, come abbiamo detto, vi sono zone di vegetazione fitta e zone assolutamente scoperte.

S. E. Ricci a Trieste

La Scuola di economia domestica per giovani italiane

Trieste, 16

Stamane S. E. Renato Ricci, proveniente da Fiume (ove domenica, come è stato dato notizia nel «Popolo del Friuli del lunedì», ha inaugurato la Casa del Balilla e presieduto il convegno nazionale dei presidenti dell'Opera) è arrivato nella nostra città per inaugurarvi la nuova grande scuola di economia domestica per Giovani italiane, che sorge in Sant'Andrea.

Hanno presenziato alla cerimonia tutte le autorità locali, un largo stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, tutti i presidenti provinciali dell'Opera Balilla e una folta massa di popolo. Dopo lo sfilamento delle compatte e ordinate schiere giovanili è stata aperta la scuola tra il vivissimo entusiasmo della folla e dei giovani, che acclamavano il Duce e il Fascismo.

Successivamente l'On. Ricci e le autorità si sono riuniti presso il Comune, dove hanno concretato tutti gli accordi necessari per la sollecita costruzione della Casa del Balilla, che sorgerà nel cuore della città, accanto al monumento a Oberdan. Si sono poi conclusi i lavori del convegno nazionale dei presidenti provinciali.

Nel pomeriggio S. E. Ricci ha visitato, con i presidenti, la Mostra del mare e quindi è partito per Gardone, dove si svolgeranno in questi giorni le gare nazionali di canottaggio per avanguardisti.

Il gen. Teruzzi al Brennero

Bolzano, 16

E' qui giunto S. E. il gen. Teruzzi con il suo Stato Maggiore, ricevuto dai comandanti la Milizia di Bolzano. Egli ha proseguito subito per Vipiteno per ispezionare i battaglioni di Camicie nere di Bolzano e Verona che si trovano nella zona del Brennero per le annuali esercitazioni estive delle divisioni militari del Brennero e di Verona.

Stahremberg a Venezia

Ragazzi austriaci ospiti dei balilla

Venezia, 16

Alle 11.5 è qui giunto in volo da Roma il Vice Cancelliere austriaco Principe Stahremberg, ricevuto all'aeroporto da varie personalità. Prestavano servizio di onore il picchetto armato della 49.a Legione S. Marco e un manipolo di giovani fascisti.

Lasciato l'aeroporto il Principe Stahremberg è salito, a bordo della nave asilo «Scilla» dove ha assistito alle manovre e alle esercitazioni eseguite dai marinaretti ed a un saggio di canto corale che comprendeva «Giovinezza» e l'inno del Balilla. Successivamente il Vice Cancelliere ha visitato la nuova Casa del Balilla al Lido, presso la quale erano schierate numerose rappresentanze con i vessilli di avanguardisti marinaretti, giovani e piccole italiane. Dopo una minuziosa visita ad ogni reparto della modernissima costruzione, il Principe Stahremberg si è recato alla colonia marina Nazario Sauro dell'O. N. B. dove ha assistito a un saggio di canto e recitazione da parte di quelle bambine e da ultimo ha visitato la Colonia Marina dell'Opera assistenziale.

Provenienti da Vienna sono arrivati anche oggi trenta ragazzi austriaci appartenenti alla organizzazione giovanile delle Heimwehren accompagnati da due ufficiali. I giovanetti, che sono stati ricevuti alla stazione dal presidente provinciale dell'O. N. B., si sono recati al Lido dove sono saliti a bordo della nave asilo Scilla presso la quale soggiorneranno una diecina di giorni, ospiti dell'Opera Balilla. Al loro giungere a bordo i ragazzi austriaci sono stati accolti con viva cordialità dal comandante della nave mentre uno di essi scambiava un simbolico abbraccio fraterno con uno dei nostri marinaretti.

Una realtà da vincere

Le importazioni cresciute

Roma, 16

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di lire 489,853,378 e quello delle merci esportate di lire 371,993,551 mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 502,135,595 e per l'esportazione quello di lire 428,990,896.

Complessivamente nei primi sette mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 4,569,984,621 e quello delle merci esportate di lire 3,026,359,517. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 4,437,871,521 e per l'esportazione quello di lire 3,560,028,339 con un disavanzo di lire 877,843,182 che nei primi sette mesi del corrente anno è stato di lire 1,543,625,104.

Sintomi e voci di ripresa nazista

La centrale di Monaco lavora

Vienna, 16

Alcuni giornali insistono nel rilevare, sulla scorta di informazioni dalla Germania, che nei circoli dei fuorusciti austriaci non si è dimessa l'idea di una azione diretta contro l'Austria.

L'«Echo» riferisce circa una riunione che sarebbe stata tenuta a Berlino dai capi dell'azione antiaustriaca di Monaco.

Il «Telegraph» completa l'informazione dicendo che la centrale dell'azione contro l'Austria è a Monaco e si è divisa in quattro sezioni in contatto fra di loro. Un ufficio di collegamento con i nazisti austriaci — che avrebbero tre centrali: a Vienna, a Linz ed a Innsbruck — sarebbe stato istituito a Passau con l'incarico di continuare la fornitura di esplosivi. Il suo primo compito sarebbe quello di controllare i nazi austriaci. Tale informazione ha la sua spiegazione nel fatto che, come risulta da private informazioni, nelle S.A. Austriache regnerebbe stanchezza, delusione e sopratutto irritazione.

Da tenere presente che a Vienna nel giorno 25 luglio agirono solamente le S. S. mentre le S. A. avevano il compito di riunirsi nel le strade per agire in un secondo tempo e rimasero quasi inattive. Essi si compongono in parte di disoccupati che vengono sussidiati in vari modi, specialmente con forniture di pasti e di vestiario. Però la gravità sensazione dell'azione nazista in Austria si fa strada anche fra questi elementi in modo indubbio, seppure vi siano ancora molti che credono comunque nella ripresa di un'agitazione nazista in Austria.

Secondo le informazioni del «Telegraph», si penserebbe di far assorbire la legione austriaca nella S. A. austriaca pur mantenendo a quella la sua unità. Si sono date poi severe disposizioni perchè ai legionari austriaci che ritornano in patria non venga affidata alcuna attività speciale. Nel tempo stesso alla stampa germanica è stato ordinato di insistere sull'argomento delle discordie interne austriache. Sempre secondo il «Telegraph», inviati dell'ufficio esteri del partito nazional - socialista hanno già avuto incarico di sorvegliare la fondazione della centrale di azione in Austria.

Le distrazioni di MacDonald

S. Giovanni Terranova, 16

Il Premier inglese Mac Donald si è oggi qui imbarcato per visitare le coste del Labrador. *(Radio Stefani).*

La corsa agli armamenti

L'America imposterà ventiquattro nuove navi da guerra

Washington, 15

Il Governo provvederà prossimamente all'aggiudicazione dei contratti per la costruzione di 24 nuove navi da guerra secondo il programma già approvato. Queste unità, che dovranno essere impostate entro sei mesi, porteranno a 68 il numero totale delle navi di nuova costruzione di cui si accresce la Marina americana, poichè altre 44 stanno già costruendosi presso i vari cantieri. Le offerte fatte dai costruttori navali in vista della impostazione delle prime dodici navi da guerra, mostrano un forte aumento dei costi inizialmente calcolati e cioè da 50 a 72 milioni di dollari. I funzionari valutano ora a 150 milioni le spese per il programma delle costruzioni accordate dal Trattato di Washington che prevedono due incrociatori, sette cacciatorpediniere e tre sottomarini. Altre dodici navi da guerra saranno costruite nei cantieri della Marina degli Stati Uniti.

Il Re si intrattiene coi giovani fascisti accampati in Valle Stura passandoli in rassegna

Cuneo, 16

S. M. il Re proveniente in automobile da Sant'Anna di Valdieri ha visitato stamane il campo dei Fasci Giovanili della provincia di Cuneo che ospita un migliaio di giovani agli ordini del comandante federale e componente del direttorio nazionale del partito dott. Bonino.

Il Sovrano è giunto al campo — che si trova a Bagni Di Vinadio nella valle Stura a 1300 metri, in un vasto pianoro dominato da alte vette, palestra quotidiana di ardite ascensioni dei giovani — accompagnato dal primo aiutante di campo generale marchese sen. Asinari di Bernezzo e dall'ufficiale di ordinanza comandante Torriani. All'ingresso del campo si trovavano ad attendere il Sovrano preannunciata da tre squilli di tromba e dalla fanfara reale le maggiori autorità della provincia con alla testa il prefetto Mariano e il Podestà di Cuneo, vari deputati e tutte le autorità locali.

I baldi giovani schierati su due legioni salutano con alto grido alla voce il Re che passa subito in rivista la formazione. Indi le legioni, fiere e marziali, sfilano in parata offrendo superbo spettacolo di gagliardia.

S. M. il Re, accompagnato dai gerarchi e dall'autorità, ha visitato quindi tutto l'accampamento interessandosi vivamente ad ogni particolare: armamento, equipaggiamento, esercitazioni dei giovani, servizi ed intrattenendosi in affabile colloquio con i comandanti dei vari reparti. Frattanto i giovani indossata la divisa sportiva si sono preparati agli esercizi ginnico-atletici eseguiti poi con perfetto stile. Alla fine della visita, durata oltre un'ora, il Sovrano ha espresso al comandante federale il suo alto compiacimento.

Quando S. M. il Re è ripartito, le giovani Camicie nere, rotte le formazioni, si sono addensate intorno all'automobile agitando i fazzoletti ed elevando alte interminabili acclamazioni.

All'imponente dimostrazione a Casa Savoia e al Duce del Fascismo si sono uniti i villeggianti e i valleggiani che si erano affollati attorno al campo.

L'Italia favorevole alla richiesta austriaca per la proroga dell'arruolamento di un Corpo militare di sicurezza

Roma, 16

Nei circoli autorizzati italiani si apprende che il Governo italiano si è dichiarato favorevole alla richiesta avanzata dal Governo austriaco per la proroga della concessione, già accordata lo scorso anno, di procedere all'arruolamento di un Corpo militare supplementare di sicurezza.

Il Governo italiano ha fatto conoscere il proprio modo di vedere ai Governi francese ed inglese, a cui il Governo austriaco si è pure rivolto e risulta che anche i due Governi sono favorevoli alla concessione della proroga domandata.

Roma, 16 notte *(per telefono)*

La notizia della domanda rivolta dal Governo di Vienna alle Potenze per un eventuale aumento delle forze militari austriache, come risulta da informazioni da Parigi, non sarebbe accolta favorevolmente dalle Nazioni della Piccola Intesa.

Secondo le notizie di detta stampa il Governo jugoslavo, il quale sta discutendo attualmente la richiesta di Vienna coi Governi di Praga e di Bucarest sarebbe deciso a fare molte riserve circa il richiesto aumento di effettivi. Si fa notare infatti negli ambienti jugoslavi che l'aumento di ottomila uomini, che fu accordato l'anno scorso all'Austria ed a cui il Governo di Belgrado diede il suo consenso di malavoglia, è servito — e qui si ritorna su un vecchio ritornello balcanico di queste ultime settimane — più che ad infrangere l'organizzazione del nazional - socialismo, a massacrare il partito social - democratico. La situazione attuale, si aggiunge, sarebbe ancora più complicata di quella di un anno fa in quanto sono sopraggiunti gli accordi di Roma, e la Piccola Intesa è fermamente convinta che questi accordi contengono alcune clausole politiche, le quali danno all'Italia alcune prerogative in cambio di certe facilitazioni di ordine economico.

Infine, sempre secondo la citata stampa, si afferma che la domanda dell'Austria non si accorda con la pretesa dell'Italia di atteggiarsi a protettrice assoluta della indipendenza austriaca.

Tutte queste critiche e tutti questi cavilli, se continuano ad essere espressioni della Piccola Intesa a proposito della crisi austriaca, hanno il risultato di accentuare quel vago malessere che le sfere ufficiose francesi, come altra volta abbiamo indicato, lasciano trapelare già da alcuni giorni.

Per il «Figaro» il problema più grave d'Europa, quello che può provocare una guerra immediata e perciò deve essere risolto nel modo più urgente, è la situazione della regione danubiana, considerato nel suo insieme e non limitato al conflitto austro - germanico.

Nessuno potrà negare che il vero pericolo per la pace è costituito non tanto dalla minaccia nazista sull'Austria, in quanto essa potrebbe sempre essere contenuta dall'azione concorde delle grandi Potenze, ma dagli intrighi delle Nazioni della Piccola Intesa, le quali si servono dell'Austria come di un pretesto per suscitare altre questioni. Ad ogni modo esse fanno del loro meglio per mettere i bastoni fra le ruote all'azione delle grandi Potenze.

Il «Figaro» dunque, a costo di essere accusato a sua volta di pattomania, insiste per un patto danubiano, il quale dovrebbe consacrare l'accordo tra l'Italia, l'Austria, l'Ungheria e la Piccola Intesa. Senza questo accordo il caso di guerra resta sempre dietro la porta e il Reich non avrà troppa fatica a provocarlo quando vorrà.

Senza mettere in dubbio la diagnosi del giornale parigino restiamo alquanto scettici circa la cura che esso propone. Esso prevede un accordo tra le Nazioni suindicate, ma un accordo non può essere che la risultante di una coincidenza di interessi. Ora bisogna vedere quanto interesse hanno le Nazioni della Piccola Intesa a difendere l'indipendenza dell'Austria, e quanta sincerità c'è da parte loro a proclamare la necessità di questa indipendenza e in che misura infine esse vogliano considerare intangibile lo «statu quo». Questo «statu quo» è stato salvato miracolosamente qualche settimana fa dall'atteggiamento dell'Italia. Su questo punto non ci deve essere discussione. Se poi discussione ci può essere, come attualmente si sta facendo, allora tutte le supposizioni più strabilianti sono permesse.

Il ritiro delle divisioni dal confine austriaco

Roma, 16

Le Divisioni che furono concentrate al confine nord e nord est per misure precauzionali, dopo gli avvenimenti del 25 luglio, hanno ricevuto l'ordine di ritornare alle loro sedi.

Il movimento è in corso.

L'Austria si cautelizza

Controllo e soppressione di associazioni sospette

Vienna, 16

Mentre in quasi tutte le principali città austriache sono in corso i processi per le più gravi azioni insurrezionali dei nazisti stanno maturandosi dei provvedimenti contro le maggiori società con sede in tutta l'Austria che erano divenute centri di organizzazione e di propaganda nazista. Fin dai primi giorni dopo la rivolta varie autorità dell'Austria avevano preso misure di carattere locale contro singole società o sezioni di esse.

Si annuncia ora che fra giorni verrà insediato un commissario governativo alla Deutscher Turnerbund — la ben nota società ginnastica tedesca — divenuta in realtà una succursale del partito nazional-socialista. Il commissario governativo sarà una persona appartenente alle Heimwehren che a suo tempo era stata esclusa dalla società ginnastica e sembra, appunto, per i suoi sentimenti patriottici austriaci. Con ciò verrà a cadere uno dei maggiori punti di sostegno del nazional socialisti in Austria. Anche il giornale della Società «Turner Zeitung», che serviva agli stessi scopi, verrà rigorosamente controllato.

La direzione di polizia di Vienna ha ordinato il sequestro di tutti i beni mobili ed immobili della società turistica «Die Natur Freund» e delle sue numerose sezioni. Uguale disposizione è stata presa contro la società per la politica socialista universitaria. Si tratta di due enti social-democratici a suo tempo sciolti, i quali ora vengono definitivamente soppressi. Di notevole importanza era il primo, il quale possedeva molti rifugi alpini.

Per quanto riguarda le società naziste si segnala che le schiere d'assalto della Stiria hanno votato, in una riunione da esse tenuta, una deliberazione nella quale si chiede tra l'altro lo scioglimento non solo delle federazioni ginnastiche, ma di tutte le società studentesche ed altre di dissimulato carattere nazista. Sintomatica, tra le varie altre, anche la richiesta del disarmo e dello scioglimento delle formazioni armate dei contadini, evidentemente con riferimento a quella del Landbund, noto sotto il nome di «Gruene Weher». In questi ultimi giorni, era stato più volte notato infatti come alcuni insorti avessero appartenuto al partito agrario specialmente in Carinzia, dove l'ex campione provinciale Kermayer appartenente a tale partito, è stato arrestato per favoreggiamento degli insorti. Lo esponente massimo del partito agrario Winkler, così come il deputato ed ex Ministro Scuny, si trovavano il 23 luglio in Cecoslovacchia. Ora, da alcuni processi risulta la parte attiva avuta nella rivolta da qualche membro del Landbund.

Davanti al tribunale militare di Graz, il possidente quarantenne Franke, capo dei reparti armati nazisti di un paese stiriano, dichiarò di non essere mai stato iscritto al partito, ma di far parte del Landbund. Al Tribunale Militare di Linz, certo Leitner che partecipò alla rivolta nazista ha dichiarato di appartenere al Landbund e di avere preso parte all'azione in tale qualità.

Antifona diplomatica

Papen presenta le credenziali

Vienna, 16

Il nuovo ministro di Germania a Vienna, Von Papen, si è recato stamane, accompagnato dallo incaricato d'affari Principe Ehrbac e dal suo segretario Von Tschirski, a palazzo della Cancelleria ed ha fatto la sua prima visita al segretario per gli affari esteri Peter, al ministro federale per gli Esteri Beger Waldenegg, ed al Cancelliere dottor Schuschnigg.

A mezzogiorno, accompagnato dal personale di delegazione di Germania, egli si è recato dal Presidente federale Miklas per consegnargli le lettere credenziali. Una compagnia d'onore con musica ha reso gli onori all'arrivo e alla partenza del ministro.

All'atto della consegna delle lettere credenziali sono stati scambiati discorsi intonati a spirito di amicizia.

Rapporti commerciali fra Italia e India

Londra, 16

Il «Financial News» da Bombay informa che sono in corso fra il governo italiano e l'India delle trattative per una conferenza da tenersi nell'ottobre prossimo per risolvere alcune questioni relative ai rapporti commerciali fra i due Paesi.

La repubblica di Haiti torna ad essere indipendente

Washington, 16

Dopo 19 anni di occupazione americana gli ultimi fucilieri di marina degli Stati Uniti sono stati ritirati ieri da Haiti. Questa Repubblica è stata così restituita alla piena sovranità. Il ritiro delle truppe si è svolto in una atmosfera di grande cordialità.

(Radio Stefani)

L'isola di Haiti (Grandi Antille), scoperta da Colombo il 6 dicembre 1492 e da lui chiamata *Hispaniola* fu dagli spagnuoli battezzata *Santo Domingo*. Con una superficie di oltre 77 mila kmq. ha sinuose coste e interno montagnoso; nel 1924 la sua popolazione era valutata a 2 milioni e 23 mila abitanti (26 per kmq.). Fu già un tempo straordinariamente fertile. Due stati in origine. Per più di un secolo dal 1697 la Francia governò la parte occidentale, fin che gli indigeni si sollevarono costituendo un regno loro, poi diviso in separate repubbliche l'una negra, l'altra mulatta, nel 1920 tornando a Stato unitario. Si alternarono poi conquiste spagnuola e francese. Nel 1843 la parte orientale della repubblica si costituì in repubblica indipendente Dominicana; la parte occidentale nel 1849 in impero e nel 1859 in repubblica di Haiti. Dopo una serie di rivoluzioni, nel 1915 la repubblica passava sotto il protettorato degli Stati Uniti che oggi cessa.

L'avvenire della Germania alla luce del testamento di Hindenburg

Londra, 16

Il testamento politico del Maresciallo Hindenburg (pubblicato dal *«Popolo del Friuli»* nella sua edizione di ieri - N.d.R.) ha avuto una eco notevole in Inghilterra.

I giornali riassumono largamente, in corrispondenze da Berlino o riportano per esteso, il testo del documento.

Il «Daily Telegraph», che lo commenta in un articolo editoriale, rileva che il momento della sua pubblicazione è stato scelto con molta abilità e cioè «abbastanza in tempo per produrre pieno effetto per il prossimo plebiscito, ma non tanto prematuramente da dar tempo ad un esame critico che potrebbe diventare pericoloso. Dopo i ripetuti dinieghi sull'esistenza di tale testamento, la sua scoperta non può non causare sorprese. Esso risponde tuttavia pienamente alla mentalità eminentemente pratica del vecchio Maresciallo che, fedele al suo principio monarchico, vedeva nella designazione di Hitler solo un mezzo per raggiungere più facilmente il fine.

Hitler sembra soddisfatto; quale sia la sua mèta — conclude il giornale — egli stesso probabilmente lo ignora; e l'avvenire della Germania è d'altronde al di là della predizione del defunto Presidente o delle dichiarazioni dell'ex Principe Ereditario. Se tale mèta egli intenderà di raggiungere con quella politica di pace che Hess ha già proclamato e l'ex Principe Ereditario ha confermato, potrà anche dare alla Germania quella unità e prosperità che sono per il momento lontane».

America romanzo giallo

Toronto, 16

Due chiamate telefoniche ha avuto stamane a casa sua il fratello del rapito fabbricante di birra Jhon Labat per la cui liberazione è stata posta la somma di 150 mila dollari. La dilazione del pagamento del riscatto accordato dai rapitori è scaduta ieri alle ore 13. Nel frattempo la famiglia del milionario rapito ha ricevuto un biglietto così concepito: «Fate tutto il possibile per aiutare la mia liberazione ed obbedite agli ordini dati dai rapitori».

(Radio Stefani)

Gli aviatori sovietici lasciano l'Italia

Un messaggio a Mussolini

Roma, 16

Questa mattina la squadra aerea sovietica è partita per far ritorno nel U. R. S. S. Si trovavano a salutare gli aviatori russi all'Aeroporto di Ciampino l'Ambasciatore della U. R. S. S. presso il Quirinale col personale dell'Ambasciata, l'Atlantico gen. Pellegrini, il gen. Porro, un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e numerosi ufficiali superiori dell'Aeronautica.

Il Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, ha ricevuto dal generale d'Armata Eidemann comandante della missione aeronautica russa il seguente telegramma:

«Lasciando il territorio dell'Italia ringraziamo l'E. V. della cordiale accoglienza fattaci in questi giorni di indimenticabile incontro con la flotta aerea italiana, con il suo comando e il suo valoroso personale.

Grandemente riconoscenti ed entusiasti della brillante organizzazione delle forze aeree italiane siamo fermamente convinti che lo stretto e continuo contatto tra le forze aeree dell'Italia e dell'U. R. S. S. riuscirà di potente fattore di rinsaldamento dell'amicizia tra i nostri Paesi e di mantenimento della pace.

Generale: Eidemann».

Mosca, 16

Di ritorno dall'Italia è qui giunta alle 17.20, ora di Mosca, la squadriglia sovietica.

La distanza da Vienna a Mosca è stata superata senza scalo alla velocità media oraria di 200 Km.

Numerosi arresti in Manciuria di attentatori sovietici

Harbin, 16

Venti cittadini sovietici, impiegati alla ferrovia orientale cinese, sono stati arrestati in seguito a recenti continui attentati al servizio ferroviario. Tra gli arrestati si trovano tre capi stazione e due telegrafisti. Gli arrestati sono imputati anche di avere condotto su vasta scala una campagna antigiapponese ed antimancese. Essi saranno tradotti ad Harbin per essere interrogati dalle autorità.

E' stato pure arrestato il capostazione di Han Tao Hotze nella cui abitazione sono stati sequestrati documenti comprovanti la colpabilità degli arrestati.

E' stata anche sequestrata della dinamite che era stata sotterrata in un cortile. Sembra che si volesse compiere un attentato contro la missione militare giapponese a Progranitchnaya ma il complotto è stato sventato in tempo.

Altro incidente russo - giapponese

Mosca, 16

L'Agenzia «Tass» riceve da Karbarowsk che l'incaricato delle funzioni di Console generale ad Harbin ha fatto un passo di protesta presso il Commissario diplomatico del Manciucuo per un insulto fatto al Console generale della U. R. S. S. ad Harbin, Slavutsky, dall'impiegato mancese e guardia bianca Kostomarow.

Intenzioni d'accordo cinesi

Tokio, 16

Si apprende che Huang Fu, presidente del Consiglio politico di Pechino e virtualmente dittatore della Cina settentrionale, per incarico del Maresciallo Kiang Chai Shek, ritornerà prossimamente in Pechino dopo una permanenza di cinque mesi nella Cina settentrionale.

Si apprende inoltre che è intendimento del Maresciallo di inviare a Tokio quattro nuovi addetti militari e ciò allo scopo di rendere più salde le relazioni tra la Cina e il Giappone per opporsi alla intensa penetrazione che europei ed americani vanno compiendo in Cina.

Anche una donna scende negli abissi dell'Atlantico

New York, 16

William Bebe, noto scienziato ed esploratore marino è disceso ieri alla profondità di 3028 piedi (circa 923 metri), al largo delle Bermude, in uno scafandro della forma di globo. Egli è rimasto sotto acqua due ore e 46 minuti compreso cinque alla profondità massima. In una seconda immersione Gloria Hollister, sua collaboratrice, ha raggiunto la profondità di 1208 piedi (oltre 368 metri) stabilendo così il record femminile.

Lunedì scorso il Bebe aveva stabilito il record mondiale di profondità poichè, insieme ad Otes Barton inventore dell'apparecchio, conosciuto col nome di *Batisfera*, era sceso a 2500 metri. *(Radio Stefani)*

136

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

L'Accademia femminile di educazione fisica

E' aperto un concorso a quindici posti presso l'Accademia femminile Fascista di Educazione fisica e Giovanile, istituita in Orvieto in virtù dei poteri conferiti all'Opera Balilla con R. D. 20 novembre 1927 n. 2341. E' una Scuola avente rango ed ordinamento di istituto superiore ed ha lo scopo di preparare le dirigenti delle organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane e le nuove insegnanti di educazione fisica per le Scuole medie del Regno.

Il corso dell'Accademia ha la durata di un biennio, dopo il quale le allieve ottengono — superate le prove teoriche e pratiche e l'esame di diploma il titolo di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica e giovanile.

Conseguito il diploma, le accademiste devono sostenere un periodo di tirocinio pratico di mesi nove nei Comitati provinciali, dopo di che sono assunte nei ruoli organici del personale dipendente dell'Opera Balilla, al grado VI, categoria A, che corrisponde al grado XI dell'amministrazione statale.

Durante il tirocinio, sono regolarmente retribuite.

Sede dell'Accademia

L'Accademia ha sede in Orvieto (Terni). L'ambiente della silente cittadina umbra si addice perfettamente al tipo della Scuola, che, tra i suoi fondamentali, ha anche quello di dare alle giovani una completa educazione femminile fascista.

La sede dell'Accademia, che è dotata di ambienti signorili, modernamente attrezzati e forniti di ogni comodità, comprende un gruppo di ampi dormitori, aule per lezioni, una grande sala, dotata dei più moderni apparecchi per proiezioni per l'insegnamento delle materie scientifiche, un gabinetto di antropometria, un gabinetto di fisiologia e ricerche scientifiche, sale di studio collettive e separate, biblioteca, sala di lettura e scrittura, sale di riunione per gli insegnamenti, sale di ritrovo, musica e canto, sala per il parlatorio e per il ricevimento delle famiglie, teatro, cinematografo, salone refettorio, aula per conferenze, dotata dei servizi igienico-sanitari, del trampolino per i tuffi e di balconate.

Le esercitazioni fisiche delle allieve si svolgono in una grande palestra coperta, munita di spogliatoi, di locali di un vasto campo sportivo, di campi per il tennis e il pattinaggio.

Le allieve apprendono nell'Accademia tutti i diporti femminili, non escluso lo sci e il pattinaggio sul ghiaccio, il cui insegnamento viene impartito annualmente in appositi corsi della durata di un mese. Tali corsi si sono svolti a Cortina d'Ampezzo e a S. Martino di Castrozza.

Norme per l'ammissione al I.o corso. — Per la partecipazione al corso, che avrà inizio nell'autunno del 1934 (presumibilmente ai primi di novembre dell'A. XIII), si richiedono i requisiti seguenti:

a) essere cittadina italiana;

b) appartenenere od avere appartenuto alle organizzazioni dell'Opera Balilla o alle Giovani fasciste, od essere iscritta al P. N. Fascista;

c) avere compiuto al 1. dicembre XI il 17.o anno di età e non aver superato alla stessa il 21.o;

d) aver tenuto buona condotta morale e politica e non essere incorsa in condanne penali;

e) essere nubile;

f) essere munita di titolo di studio rilasciato da una Scuola media superiore del Regno (licenza liceale, abilitazione magistrale, diploma di ragioneria).

La domanda di ammissione. — Redatta in carta da bollo da lire 5 e firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi per esso, deve essere indirizzata alla Preside dell'Accademia Femminile Fascista di Orvieto, e deve pervenire in plico raccomandato entro il 10 settembre.

Essa deve contenere le seguenti indicazioni: nome, cognome e paternità dell'aspirante. Dichiarazione del titolo di studio posseduto. Elenco documenti. Indirizzo esatto.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) Certificato di cittadinanza italiana;

2) Certificato del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, comprovante che l'aspirante appartiene o ha appartenuto alla organizzazione giovanile;

3) Certificato della Segreteria politica comprovante l'appartenenza al P.N.F. per le aspiranti che hanno superato il 18.o anno di età;

4) certificato di nascita;

5) Certificato penale e generale rilasciato dalla autorità competente in epoca non anteriore a tre mesi dalla data della domanda di ammissione;

6) Certificato di buona condotta,

7) Certificato di stato libero;

8) Certificato di studio;

9) Una fotografia recente, formato tessera.

Sono titoli di preferenza per la ammissione. — a) essere figlie di Caduti in guerra o per la Causa fascista o di invalidi per le stesse cause;

b) Aver frequentato con esito favorevoli ai corsi di caposquadra o capo centuria dell'O. N. B. ed aver frequentato i corsi informativi che si svolgono annualmente in Roma.

Le aspiranti verranno chiamate con apposita lettera e usufruiranno di riduzione del 50 per cento per il viaggio in ferrovia dal luogo di provenienza a Orvieto. All'atto della presentazione verranno sottoposte ad una visita medica, che dovrà accertare la completa idoneità fisica delle candidate e controllare se esse raggiungono il minimo di statura fissato per la ammissione alla Accademia (m. 1,55).

Le candidate inoltre dovranno sostenere un esame scritto che verterà su argomenti della vita politica e contemporaneamente a un esame di ginnastica pratica, consistente nelle seguenti prove:

Flessibilità, coordinazione, prontezza, impressionabilità, salto in altezza (cm. 80), equilibrio, volteggio.

Coloro che non supereranno le prove, nel limite di 10 giorni, rientreranno nelle città di provenienza, usufruendo della tariffa ridotta del 50 per cento.

Alla fine del primo anno le Allieve sosteranno gli esami di passaggio al II Corso.

Il diploma si conseguirà, al termine del biennio, mediante esame di Stato.

Trattamento economico in seguito ad assunzione in ruolo. — Verrà corrisposto lo stipendio iniziale di lire 9,500 annue lorde aumentabili periodicamente sino a lire 16.000. Sarà inoltre corrisposta una indennità di servizio attivo nella misura di lire 1.200 annue lorde per le grandi sedi, risultanti tali per deliberazione della Presidenza dell'Opera Balilla, e di lire 600 per le rimanenti; oltre a ciò sarà corrisposta l'aggiunta di famiglia in armonia con le disposizioni vigenti in merito, fatta salva in ogni caso l'adozione di eventuali diverse norme sul trattamento economico, che venissero stabilite dall'Opera Balilla nell'interesse del proprio personale insegnante.

Gli anni trascorsi nell'Accademia saranno considerati validi agli effetti del trattamento di quiescenza.

Tasse scolastiche. — Le candidate ammesse sono tenute a versare le seguenti tasse:

a) tassa di immatricolazione, lire 150 (da versarsi unitamente alla prima rata mensile del I.o corso); b) tassa annuale di corso e di esame lire 150 (da versarsi unitamente alla rata del mese di giugno del I. corso); c) tassa di diploma lire 250 (da versarsi con l'ultima rata mensile del II. corso); d) deposito annuale di Segreteria per guasti all'arredamento dell'Accademia lire 25.

Sono esonerate dalle tasse. — 1) Le figlie di famiglia numerosa ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; 2) le figlie di Caduti in in guerra o per la Causa fascista.

Le aspiranti devono in tal caso unire ai documenti un certificato comprovante le condizioni suddette.

Attività sanitaria

Sono stati nominati Sanitari dell'O. N. B. i seguenti medici:

Dott. Pietro Zavagli — dottor Federico Amici — dott. Adone Toso — dott. Federico Cimatti ed assegnati all'Ambulatorio di Pordenone.

* * *

La Direzione Sanitaria ha inoltrato durante il mese di luglio alla Presidenza centrale dell'Opera Balilla le seguenti pratiche di infortunio per la corrisponsione del sussidio stabilito dal Regolamento per le Concessioni Assistenziali annesse alla Cassa Mutua «Arnaldo Mussolini»:

P. I. Adami Ines, Cividale del Friuli — B. Adami Gio. Batta., idem — P. I. Boreaniz Emma, Tarcento — P. I. Blasig Eva, Cividale del Friuli — Av. Birtig Giuseppe, Pulfero — B. Bardus Antonio, Cividale del Friuli — B. Collavino Mario, Rive d'Arcano — B. Cornelons Giuseppe, Brugnera — B. Cantarutti Ernesto, Zoppola — Av. Candusso Marcello, Gemona — B. Crucil Luigi, Pulfero — B. Comar Emilio, S. Vito al Torre — P.I. Corm Irma, S. Pietro al Natisone — B. Della Siega Mario, Teor — B. De Reggi Amedeo, Sutrio — B. Di Lena Rodolfo, Sutrio — P.I. De Franceschi Anna, Paluzza — B. Di Santolo Lino, Trasaghis — B. Dorlig Remigio, Cividale del Friuli — B. Fabris Giuseppe, Reana del Roiale — B. Gottardo Giuseppe, Cividale — P.I. Juri Dorina, Basiliano — P. I. Lattuada Angela, Nimis — Av. Lesa Giovanni, Remanzacco — B. Langerone Ezio, Cividale del Friuli — P.I. Mattioni Iva, Pinzano al Tagliamento — B. Modotto Renato, Resia — P.I. Miscoria Ofelia, Taipana — Av. Moice Silvano, Paluzza — P.I. Nobile Anita, Basiliano — P.I. Nimis Silvana, Nimis — B. Pinese Enrico, Pinzano — B. Poberai Edmondo, Cividale — P.I. Podestia Maria, Martignacco — Av. Pascolin Gino, Rigolato — P.I. Piani Jolanda, Bagnaria Arsa — B. Ros Damiano, Savogna — P.I. Rader Maria, Tarvisio — B. Redaro Giacomo, Trasaghis — B. Spinozzi Evasio, Tarvisio — Av. Liguria Guerrino, Remanzacco — Av. Tomada Rinaldo, Campoformido — B. Urzi Aldo, Remanzacco — Av. Zanin Antonio, Talmassons — B. Zanutto Antonio, Remanzacco.

Collaborazione

Nonostante i ripetuti richiami in occasione dei Convegni intermandamentali molti dirigenti dei Comitati comunali trascurano di inviare le notizie riguardanti le attività svolte ed il materiale fotografico per documentare le attività stesse. La pagina dell'Opera Balilla, che si è simpaticamente imposta alla attenzione ed alla ammirazione della numerosa famiglia balillistica, conta pertanto sulla collaborazione di tutti in modo da offrire agli assidui lettori una documentazione viva ed interessante delle molteplici attività che si svolgono con ritmo crescente ed appassionato fervore in seno alla giovane organizzazione.

Per ovviare ad alcuni inconvenienti si interessano inoltre gli stessi Presidenti dei Comitati comunali di voler chiarire ai corrispondenti di giornali e agli appositi incaricati la necessità che essi inviino le notizie di pura cronaca direttamente alle redazioni dei giornali e non all'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O.N.B. Le notizie riflettenti attività svolte nell'O. N. B. (sotto forma di brevi articoli o documentazioni), devono invece essere inviate all'Ufficio stampa del Comitato. Dopo opportuna revisione potranno essere pubblicate sulla pagina dell'Opera Balilla, nella rubrica delle attività dei Comitati comunali. Si raccomanda ancora di curare al massimo l'invio del notiziario quindicinale ed una più appassionata collaborazione alla pagina dell' O.N.B., unico portavoce della nostra organizzazione nella provincia friulana.

Vita al campo pre "Dux,,

Tra le abetaie dei Piani di Luzza, la vita dei cinquecento Avanguardisti al campo intensifica il suo ritmo. Ancora pochi giorni e poi al sommo del riposante campo, dove ha sede il villaggio alpino, non si udranno più squilli di tromba ed il rullii dei tamburi. Il silenzio prevarrà un'altra volta sulla vallata circostante e le creste del Chiadin e del Tullia, spettatrici di tanta forza e di tanta disciplina, s'ammanteranno di grigio, quasi imbronciate. Si leveranno le tende e gli attrezzi del campo di addestramento ma rimarranno — come sempre — ad apettare la prima neve, le baracche del villaggio, mute e silenziose.

In questi giorni il cielo imbronciato ne ha fatte di tutti i colori e gli avanguardisti si sono seccati di tutta questa pioggia, di tutto questo umidore. Il sole finalmente ha aperto con la sua luce vivida un grande spiraglio e l'azzurro è ritornato ad irradiare le cime luminose dei monti ed il verde chiaro delle immense vallate carniche. Gli avanguardisti hanno ripreso le loro attività al campo di addestramento, con rinnovata vigoria.

* * *

Domenica 26 corr. a chiusura della loro preparazione, si esibiranno in un saggio ginnico-atletico finale. Al saggio assisteranno i dirigenti provinciali e comunali dell'O.N.B. Allo scopo di far conoscere ai diversi Presidenti comunali dell'O.N.B. l'utilità pratica di questi campi provinciali «Dux» e della necessità dell'esercizio fisico in applicazione della vita al campo è stata organizzata dalla Presidenza provinciale dell'O.N.B. una gita degli stessi a Forni Avoltri con visita al villaggio alpino dei Piani di Luzza. Potranno convincersi così della organizzazione del campo, dell'ordine, pulizia e disciplina che vi si riscontrano, della salute dei partecipanti, non escluso il buon «Argo» che fra tanta gioventù, sembra rivivere i bei giorni in cui sovraccarico, come ogni mulo che si rispetti, seguiva le balde compagnie alpine nelle lunghe e faticose peregrinazioni estive sulle catene montane del Friuli e del Cadore.

Ma il «duxista» oltre a tutto, non deve mai disperare nel successo e nella vittoria. Ben per questo gli saranno di sprone e di grande conforto spirituale queste utilissime massime:

All' avanguardista del campo provinciale «Dux»

1) L'Opera Balilla istituisce quest'anno per te il Campo Provinciale «DUX». Ti conduce alla vita dell'accampamento, in seno alla tua provincia, per prepararti degnamente ad affrontare le nobili competizioni del Campo Dux;

2) il Campo è sacro: è palestra di vita, lo strumento per cui diventi uomo e soldato, la scuola della disciplina, della forza, di ogni virtù fascista;

3) osserva fedelmente le leggi del Campo, renditi conto delle esigenze della vita collettiva, segui con amore e sentimento i consigli dei superiori, intesi a prepararti degno figlio dell'Italia nuova;

4) guarda nella Bandiera che sovrasta il Campo l'immagine stessa della Patria vivente: onorala con le azioni meritorie di ogni giorno e guarda in essa la storia che l'ha fatta unita ed invincibile attraverso mille e mille sacrifizi della Guerra e della Rivoluzione;

5) abbi cura del materiale che ti viene affidato e di tutto quanto serve alla vita del Campo: esso è lavoro sacro del popolo fascista che spera in te per il suo migliore avvenire;

6) cura la pulizia e l'igiene personale con diligenza quotidiana;

7) scrivi spesso a casa e dà notizie ai famigliari della tua giornata;

8) segui con profitto gli insegnamenti che ti vengono impartiti e perfeziona il tuo addestramento, perchè possa affermarti nella prova superba che ti attende alla Capitale;

9) se in qualche momento la vita del campo potrà apparirti dura e faticosa, medita sul lavoro quotidiano del DUCE: instancabile, gigantesco, senza soste, tutto proteso verso il futuro, per prepararti un nuovo grande destino;

10) l'Avanguardista deve disprezzare la vita comoda; egli è l'espressione più viva dell'ardimento nuovo, della volontà intrepida della Patria rinnovata;

11) non considerarti mai soddisfatto del lavoro compiuto: ricorda che la Rivoluzione ci chiama a prove sempre più difficili;

12) in ogni momento della vita al Campo ti inorgoglisca il pensiero dell'Urbe che ti attende e che ti ha riserbato il privilegio di mostrare al grande Capo la tua maturità e la volontà temprata a tutti i sacrifizi, votata a tutti gli ardimenti.

Marinaretti ai campionati di nuoto e tuffi

Mercoledì 15 agosto alle ore 9.45 sono partiti per Desenzano 13 organizzati dei Comitati di Udine, S. Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare, per partecipare ai Campionati Nazionali di nuoto e tuffi per Avanguardisti che si svolgeranno a Gardone Riviera dal 16 al 20 agosto.

I giovinetti, accuratamente preparati nel fisico e nello spirito, si batteranno con entusiasmo decisi a conseguire una brillante affermazione.

Ai bravi Marinaretti, il nostro migliore augurio.

Fatti e commenti della settimana

Lunedì l'on. Cesare Pileri, accompagnato dal Segretario Federale e Presidente dell'O.N.B. si è recato a visitare il Campo provinciale «Dux» ai Piani di Luzza, la Colonia alpina delle Piccole e Giovani italiane a Forni Avoltri, dimostrando alla fine il suo compiacimento per la ottima efficienza dei reparti «duxisti» e per l'ordine, pulizia e salute riscontrati nelle due Colonie.

Nel pomeriggio l'on. Pileri si è recato a visitare pure la Casa del Balilla a Udine.

* * *

Domenica 12 corrente il cav. prof. Sergio Bernardinis, dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica di Roma, accompagnato dal V. Presidente del Comitato provinciale O. N. B. e da alcuni dirigenti e collaboratori del Comitato stesso, ha ispezionato per ordine di S. E. Ricci i reparti «duxisti» del Friuli ai Piani di Luzza. Ha inoltre assistito ad alcune recitazioni ed esercizi delle Piccole Italiane partecipanti alla Colonia alpina di Forni Avoltri, dimostrando alla fine il suo compiacimento.

Voi dovete vivere ogni istante della vostra vita con la fede tesa verso i destini della Patria.

MUSSOLINI

Le colonie elioterapiche

Vita all'aria aperta

Come rapide si succedono le manifestazioni d'allegrezza dei piccoli bambini nelle giornate di vita nella colonia elioterapica! Ancora assai prima dell'ora stabilita il piazzale antistante è gremito di gruppi numerosi di vivaci fanciulli che attendono impazienti il momento dell'apertura dei cancelli; questa avvenuta lo stuolo si rive sa rumorosamente a gara l'un coll'altro nel vasto cortile, ove al fischio del Direttore si mettono rapidamente in fila per recarsi agli spogliatoi per indossare la divisa della Colonia.

Con sveltezza veramente lodevole essi sono ora pronti e inquadrati, si dirigono verso il pennone, ove si compie la suggestiva cerimonia dell'alza bandiera, che ogni giorno ricorda ai piccoli la sacra Patria e i gloriosi Caduti per la Rivoluzione fascista.

Uno fra i migliori «colonisti» esce dalle file e con voce vibrante legge una breve biografia di un martire fascista, ed all'appello del glorioso Caduto i bimbi col saluto romano unanimi erompono nel grido «presente». Quindi, religiosamente raccolti, innalzano una preghiera per l'Eroe morto, questa provenendo dai cuori puri ed innocenti sarà certamente bene accolta da Dio.

Terminata così la fase più commovente della giornata, si procede poi alla pulizia personale.

* * *

Un fischio prolungato avvisa la colonia dell'arrivo del dottore: ancora i bimbi si pongono immediatamente sull'attenti in posizione di saluto. Alla domanda del Sanitario circa la salute dei «colonisti» invariabilmente il personale d'assistenza risponde «ottima».

Da questa risposta si desume il grande profitto ricavato giornalmente dalla cura. Ora si riprende il quotidiano bagno di sole. Tutti i bimbi sono sdraiati ordinatamente nel campo; il silenzio è perfetto solo di tanto in tanto qualche gamba irrequieta si agita. Attraente è lo spettacolo di tutti quei bimbi abbronzati distesi a ricevere i benefici raggi del sole.

Terminata questa esposizione, essi eseguiscono al comando dell'assistente la ginnastica respiratoria e poi a turno si recano gioiosamente alla doccia che procura loro tanto refrigerio.

* * *

Ora è giunto il momento tanto atteso del pranzo e tutti impazienti si assidono alle rispettive tavole preparate con cura sotto gli ombrosi alberi.

Ancora una seconda preghiera viene innalzata dai piccoli e vivaci commensali, il salubre ed abbondante pasto viene consumato avidamente e rapidamente.

Giunge l'ora della siesta, stesi sulle coperte all'ombra, tutti quei frugoli riposano tranquillamente, pochi dormono ma tutti osservano il silenzio.

Trascorse così le ore più calde, i fanciulli si dedicano animatamente alla ricreazione, solo i più piccoli stanno seduti presso le assistenti amorosamente sorvegliati.

* * *

Ora viene il momento desiato della merenda, che tanto li rallegra. Ormai è trascorsa la giornata e questa si conclude con l'altra commovente cerimonia dell'ammaina bandiera. Il tricolore, che ha sventolato tutto il giorno al bacio del sole, viene tolto dal pennone, mentre nuovamente i piccoli protendono il braccio nel saluto romano. Il profitto ricavato da questa cura che il Regime ha saputo provvidenzialmente creare per i figli del popolo non è soltanto fisica ma anche altamente morale.

Durante la permanenza in Colonia i vivaci bambini imparano ad amare la Patria, a conoscere quanto il Fascismo operi per il loro benessere ed a diventare degni figli dell'Italia fascista.

La Casa del Marinaretto in Precenicco

La Casa del Marinaretto sorgerà sulla sponda sinistra del fiume Stella. Scuola di nuoto, tuffi, canottaggio ecc. per i marinaretti friulani. Conterrà una sala di refezione, un dormitorio con tre ordini di cuccette alla marinara, docce, spogliatoi, ambulatorio, terrazze ad uso palestra scoperta e per seguire l'andamento delle gare sportive. Sarà costruita completamente in cementi armato, entro l'anno XIII.

Lettere dalla Colonia di Grado

Più volte pronunciando la parola «Colonia» passano davanti agli occhi varie immagini: volti sconosciuti di Dirigenti che incutono timore, compagne più o meno grandi delle quali ignoriamo perfettamente il carattere. Invece nulla di tutto questo: camerate simpaticissime che sanno condividere le allegre ore con vivacità, serenità da lasciar nel cuore un solco profondo, ricco di magnifici ricordi; Dirigenti che sono delle vere mammine, tenere e soavi che sanno con le loro parole, siano pur semplici, infondere coraggio alle più timide, maggior allegria alle più vivaci, lenire quel senso di malinconia e sconforto che può manifestarsi al primo momento.

Le ragazze già grandicelle sono delle sorelle per le piccine. — Sembra che i loro sguardi e i loro modi dicano: «Piccole compagne, lontane dalle vostre case e dai vostri genitori, dall'unica persona che forse vi resta al mondo: la mammina, non soffrite per mancanza d'affetto. Lo trovate fra noi che vi amiamo, che vi diamo tutto quello che c'è di meglio in noi pur di vedervi sorridere. Quella lacrima che voi, piccine e un po' sperdute, versate, è tersa da tutti coloro che vi circondano. Non sono delle estranee le persone che v'accolgono in Colonia, no, ma sono coloro che più vi amano, vi comprendono perchè cercano il vostro bene».

Ed un pensiero all'adorato genitore che vive un po' di tempo lontano, sorge: «Mamme che mandate le vostre figliolette in un luogo di cura, in un luogo che saprà rinvigorirle, farle acquistare nuove forze, gioite nel momento in cui le ristringete commosse al vostro petto, le rivedete più serene più belle. Forse non le riconoscete più, vero? No, sono partite con i visetti pallidi, stanchi, dal caldo che opprimeva la città, le ritrovate abbronzate dal sole piene di vigore».

La vita di Colonia è ricca di avvenimenti, tutti tanto lieti che fanno bene a chi ha sempre avuto l'animo più o meno invaso da tristezza.

Il mare che per buona parte del giorno ci circonda, la sua immensità, se al primo momento spaventa, poi diventa famigliare. Ah, sì, possiamo amare quell'azzurro misto al verde, quelle onde il cui mormorio diventa sempre più caro al cuoricino sensibile che prova un sentimento di gioia misto a malinconia, nel contemplarle.

Il sole poi sorride nel cielo, brucia sì, ma non fa male: esso ama i piccoli amici che vogliono diventar bruni, che accorrono con tanta fiducia a lui. Mille colori ondeggiano lungo il lido, voci piene di forza gridano espressioni di gioia, siamo noi felici di trovarsi all'aria aperta, di godere quello spettacolo pieno di movimento. Noi giovani che sappiamo gioire al minimo soffio di vita, noi che amiamo tutto ciò che è allegria e moto! Noi cantiamo più serene che mai! Non sono le nostre mammine lì a sorriderci a godere loro pure della nostra gioia, esse sono lontane e forse non immaginano quale benessere abbiano le loro piccine. Bene, se esse mancano ci sono ben altri, visi che amiamo ormai tanto, tanto; quei volti ci sorridono, sono contenti di vederci sane così, bambine, spensierate, vivaci. Si uniscono a noi nei giochi, per un momento sanno dimenticare le preoccupazioni, e si divertono come se fossero nostre compagne.

Noi ringraziamo il Signore che ci ha posto a contatto di sì nobili persone che danno tutto per noi, affinchè possiamo veramente dire di aver vissuto un mese di felicità perfetta. La nostra preghiera fatta con quella fede tanto grande nei cuori, sale a Dio fervida; essa gli dice tante cose belle e buone, sa ringraziarlo del bene che continuamente ci fa!

Come dimenticare il periodo vissuto in Colonia? — No, non si può. Quelle serate passate fra la ilarità, l'eccitazione delle compagne più brillanti, quelle passeggiate lungo la diga, dalla quale i nostri occhi potevano godere un panorama veramente pittoresco, sono indimenticabili.

Il nostro grido è unanime, esso brevemente dice tutto quello che noi sentiamo, gioia di essere sane e di avere goduta tutta quell'allegria che ringiovanisce i cuori rattristati dal contatto con la vita tanto dura, affetto immenso per le persone che ci hanno curate amorosamente, affetto e riconoscenza sopratutto per Colui, che spinto da amore ai bimbi d'Italia ha voluto e vuole instancabilmente il benessere della gioventù.

«Colonia!» Ci rivedrai ancora e sempre più felici verremo a te, sempre con maggior fiducia, perchè ormai t'amiamo tanto.

Una Giovane Italiana

Notiziario provinciale

A Gemona una squadra di organizzati sta allenandosi per partecipare alle gare di atletica leggera per la Coppa Chiusaforte. Sono state tenute sei conferenze di cultura fascista. Centoventi organizzati furono a salutare gli Avanguardisti austriaci che soggiorneranno in Italia.

A Pinzano furono riuniti tutti i nati nel 1917, 18, 19, 20 per la propaganda per il tesseramento degli Avanguardisti.

A Dignano si tennero due adunate di organizzati per esercizi collettivi a corpo libero. A Dignano e Cassacco si dà la refezione agli organizzati indigenti.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Capisaldi di propaganda forestale

Un appello da non dimenticare

L'ultimo numero del «Bosco» reca un notevole articolo del suo direttore comm. Brenna, il quale accennando al gigantesco piano di rimboschimento preparato dal Governo del Nord America per combattere il dramma della siccità, con un'immensa fascia di alberi che avrebbe l'effetto di correggere il clima e di proteggere dalle ricorrenti calamità i terreni coltivati, ricorda un saggio articolo che Arnaldo Mussolini pubblicò, nello stesso suo giornale del 15 agosto 1931-XII, e che dimostra come l'Italia fascista nell'impostazione del problema forestale sia in primissima linea.

Crediamo opportuno riassumerlo nei suoi punti principali per diffondere sempre più i preziosi ammonimenti ed i provvidi consigli di Arnaldo a favore della propaganda dell'albero dappertutto.

Il compianto direttore del «Bosco» ricorda innanzi tutto che nel settembre 1928, premiando i vincitori della battaglia del grano, il Duce ebbe a pronunciare uno dei suoi discorsi lucidi e quadrati, con riferimenti tecnici chiari e precisi e con indicazioni che erano tutto un programma. Disse il Duce nella triste occasione della siccità del 1928:

«Le cause della prolungata siccità, non mai interrotta da precipitazioni atmosferiche (salvo alcuni rovinosi cicloni), sono da ricercarsi nella penosa e totale calvizie della nostra catena appenninica. Mancano le grandi foreste, che creano le vaste ombre fresche dalle quali si sprigionano le correnti che coagulano, congestionano il vapore acqueo sospeso negli alti strati dell'atmosfera e lo fanno precipitare sotto forma di pioggia».

Aggiunge Arnaldo Mussolini: «Il lavoro della montagna non rende, nell'esercizio, che dopo venti anni. I benefici hanno carattere indiretto. Vi è un conto proficuo, ma non è quello strettamente economico: è il conto che assomma tutti gli interessi della collettività i quali nascono da un equilibrio meteorologico, dall'impossibilità della frana, dalla regolarità dei torrenti, dall'armonia fra il monte e il piano, dal problema demografico a quello degli alpini, dal fabbisogno del legname a quello delle piccole industrie montane.

Ad un fine così vasto, che non si può rinchiudere nell'esercizio di un anno e di cui tutte le voci non sono monetizzabili, sarà bene, come abbiamo detto, applicare una procedura eccezionale».

Arnaldo Mussolini suggerisce quindi i seguenti provvedimenti di intuitiva e salutare praticità sui quali è bene richiamare l'attenzione di tutti gli italiani consapevoli della grande importanza del problema forestale.

a) Rafforzare la Milizia Forestale sino a completare l'organico previsto. Tutti sono testimoni dell'abilità tecnica, della passione silvana, del gran presidio e del grande insegnamento che compie con fede e con abnegazione la Milizia Forestale.

b) Ampliare e completare per regioni i vivai forestali e non lesinare le essenze a tutti i richiedenti.

c) Le truppe alpine nelle loro esercitazioni potrebbero dedicare qualche giornata alle applicazioni pratiche di assestamento di terreni e di trapianti di essenze forestali nelle zone montane.

d) Una giornata dedicata al monte ed alla foresta organizzata dal Dopolavoro Nazionale e realizzata per quadri di un milione di uomini al lavoro e decine di milioni di alberi al trapianto.

e) Utilizzare per le zone impervie, tignose, lontane, colonie di prigionieri, non certamente di quelli condannati all'ergastolo, ma scelti tra coloro che hanno attitudini al lavoro manuale, a quello della terra; che devono scontare pene minori e che sono dei vinti più che dei colpevoli, dando loro oltre alla libertà del lavoro, anche un compenso relativo.

Come disposizioni minori — continua Arnaldo Mussolini — si potrebbero adottare:

1) Una intensificazione intelligente delle feste degli alberi, integrandole, nelle scuole, con un'attiva propaganda di rispetto alle piantagioni», e generalizzando i sani principi di economia forestale e montana.

2) Premiare le collettività paesane che col lavoro concorde dei cittadini compiono lavori stradali, sistemano torrenti, captano acque potabili, piantano e allevano razionalmente il bosco.

3) Enti pubblici — Provincie, Comuni — devono integrare la opera dello Stato e dei singoli.

4) Alberare le strade. Utilizzare gli alvei dei fiumi per la coltura del pioppo.

5) Tutelare le piccole industrie montane. Migliorare gli allevamenti.

Se tutti, nei limiti delle loro competenze, privati e autorità, in particolar modo i Parroci e i Podestà spiegheranno, sempre con opera attiva ed appassionata per tradurre in atto anche solo alcuni di questi suggerimenti, le nostre distese di boschi nelle zone montane e collinari ed in pianura assumerebbero certo un più florido aspetto e tante, ancora troppe regioni, aree, ritagli qualsiasi di terreno ancor aridi e spogli di alberi, si presenterebbero in tempo relativamente breve, non più dislocate ed apportatrici di malanni, ma lietamente ospitali e coperte di un ricco manto di verde.

Occorre insistere in una fattiva propaganda forestale presso i giovani e presso gli adulti, specialmente presso gli agricoltori, perchè come bene osserva il Direttore del «Bosco», molto si è fatto; ma non basta. Bisogna in dieci anni guadagnare un secolo!

MANIAGO

La chiusura della colonia

Domenica prossima si chiuderà la Colonia elioterapica che ha offerto per quaranta giorni ininterrotte cure ed assistenza a 350 bambini del nostro Comune.

Daremo notizia domani del programma della cerimonia che si sta predisponendo per la chiusura.

Pro Colonia elioterapica

Continuano ad affluire generose e spontanee le offerte delle quali diamo il nuovo elenco:

Famiglia Emilio Borgna lire 10 — cav. Andrea Stifano 15 — Banca del Friuli 100 — rag. Ottavio Sostero 10 — De Nora Giuseppe 10 — rag. Dino Sina 50 — Cooperativa di Consumo del Maniaghese 200 — Associazione Mutilati ed Invalidi 200 — Banca Mandamentale 50 — Abele Sclava 50 — Pompeo Cimatoribus 10 — Consorzio Agrario Cooperativo 50 — dott. Paolo Bertoldi 25 — avv. cav. Giacinto Maddalena 25 — Famiglia Dorigo 20 — Ditta Rosa Fauzza Pietro 30 — geom. Ettore Zambon 10 — Società Pordenonese di Elettricità 100 — Balilla Giancarlo Ferrari 50.

I piccoli coloni nella passeggiata di sabato sono giunti alla frazione di Maniagolibero dove la popolazione li ricevette con festose accoglienze offrendo a ciascuno dei dolci.

Udinesi in gita a Palla Barzana

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura mercoledì una cinquantina di gitanti di Udine accompagnati dai dirigenti dei Consorzi Agrari hanno profittato della giornata di ferragosto per effettuare una escursione a Palla Barzana, dove, a circa mille metri di altitudine, è situata la moderna ed esemplare malga dei co. di Maniago.

Con autocorriere ed automobili i gitanti hanno transitato di qui nella prima mattinata e poi, seguendo la panoramica via del Colvera, per la Crociera, Pian delle Marie. Fornasatte sono giunti all'interessante mèta. Dopo compiuta una visita alla malga gli ospiti hanno oltrepassato il valico di «Forca» e, a piedi, si sono portati sino alle falde del Raut, dove, in mezzo alla serena giocondità dei nostri monti, hanno consumato in piena allegria una colazione al sacco.

Verso le 15 i gitanti hanno intrapreso la via del ritorno.

Offerte alla S. Vincenzo de' Paoli

Alla pia Istituzione sono pervenute le seguenti oblazioni:

In memoria della maestra Italia Di Bon (secondo elenco): Emilio Borgna lire 5 — Angelina Sina 10 — Raccolte nel funerale lire 8.45 — In memoria della signora Teresina Fioretti, (secondo elenco): Gruppo Dame della Carità lire 20 — Gruppo Dame Cattoliche 10 — Famiglie: Erminio Mauro 10 — dott. Luca Babuin 5 — Nel funerale lire 36.40.

In morte di Giulio Cimarosti: la famiglia lire 35 — Luigia Di Bortolo 5 — In morte della bambina Maria Virginia Centazzo: gli amici del papà lire 52 — N. N. 7 — Nel funerale di Maria Colussi, raccolte 1,55; in quello di Gaspardo Virginia 3,15 — Nell'anniversario della morte del marito, sig. Anita Marchi ved. Rosa 5 — In occasione del 25 anniversario di matrimonio l'ex maresciallo Valan e signora lire 25 — Offerte varie: Cesira De Marco lire 10.

CAVASSO NUOVO

Innesti a gemma

In questi giorni si iniziano gli innesti così detti a gemma, o ad occhio dormente, o a scudo. I solerti frutticoltori si saranno già provveduti di un buon potatoio, di nastrino elastico, o di filo di cotone, o di lana, o di raffia. Di tutti questi legacci è preferibile il nastrino elastico che si può comperare presso il Consorzio agrari. Si raccomanda che il portainnesto, cioè la futura pianta fruttifera, sia sana, vigorosa, promettente e si raccomanda pure vivamente di provvedersi a tempo gli innesti delle varietà di frutti che migliorino le nostre che danno pocchi frutti ed anche quelli di qualità scadente. Poi di staccare col potatoio bene affilato la gemma col picciulo della foglia, e di applicarla subito facendola perfettamente combaciare a nudo col soggetto: si abbia la massima avvertenza di non levare, colle parti legnose, anche l'«anima» della gemma. La fasciatura sia fatta con l'elastico teso in modo che abbia a obbligare la gemma a rimanere aderente al portainnesto. Si possono innestare i castagni, tutti i fruttiferi a nocciolo; pesco, ciliegio marasco, susino, mondorlo, quelli a seme cioè tutte le varietà di pere, di mele, di cotogne, di melagrane, di nespole; i noci, i fichi, i rosai. Si tengano possibilmente riparati gli innesti esposti ai raggi cocenti del sole; o meglio si pratichi l'innesto nella parte dell'asta rivolta a settentrione. Entro una diecina di giorni si conosce se l'innesto ha attecchito staccando leggermente il picciulo dalla gemma.

VIVARO

Nel servizio di condotta

Il dott. Cirilio Cella che per otto mesi tenne meritatamente la condotta del Comune, conquistandosi generale fiducia e considerazione, si diparte da noi per trasferirsi all'Ospedale di Treviso.

Per deliberazione del Commissario Prefettizio a sostituirlo è stato nominato il dott. Lucio Antinucci, ufficiale sanitario di Maniago.

Lo stimato professionista, la cui fama è qui già nota, si troverà normalmente a Vivaro pel servizio sanitario nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 14 alle 16.

Porgiamo un grato saluto di commiato all'esimio dott. Cella ed un cordiale benvenuto al successore.

CAMPOFORMIDO

Adunata avanguardisti

Per domenica 19 corrente è indetta l'adunata generale di tutti gli avanguardisti del Comune, per le ore 15.30, sul piazzale del Municipio.

Dato l'importanza degli argomenti dei quali saranno messi al corrente (tesseramento — vestiario — immatricolazione — istruzione), si giustificheranno soltanto le assenze comprovate da certificato medico.

Gli avanguardisti delle frazioni di Bressa e Basaldella si troveranno muniti di bicicletta alle ore 15, questi in piazza 4 novembre quelli sulla piazza della Casa Sociale, agli ordini dei rispettivi graduati, per portarsi inquadrati nel Capoluogo.

All'adunata sarà presente il Comitato completo ed il Segretario del Fascio.

MORTEGLIANO

Festeggiamenti a Lavariano

Il 2 e 3 del prossimo mese di settembre si svolgeranno a Lavariano frazione del nostro Comune, grandi festeggiamenti di beneficenza. Si è riunito il Comitato, il quale ha concretato il vasto ed attraente programma di cui riparleremo a suo tempo.

PORDENONE

Statistica operai occupati

Ecco la distinta degli operai occupati nei lavori pubblici dal 4 all'11 agosto 1934 XII:

Lavori Consorzio Irriguo Cellina - Meduna n. 307; Lavori delle Caserme n. 75; Lavori stradali e diversi n. 53.

Vita della sezione Carabinieri in congedo

La Federazione Nazionale Carabinieri in congedo di Roma, ha testè nominato quale Consigliere per la Provincia di Udine, il commilitone cav. Ugo Da Broi.

Al saluto inviatogli dal presidente della locale Associazione, il medesimo ha risposto: «Ringrazio per il cortese e cameratistico saluto, che ricambio con lo stesso sentimento. Sarò lieto di incontrarmi con la S. V. per curare sempre più l'ascesa morale e spirituale della nostra Federazione».

Nel comunicare quanto sopra e con riserva d'indicare il giorno in cui il signor Consigliere sarà in visita a questa Associazione, il Presidente prega tutti i soci a predisporsi per intervenire alla riunione che all'uopo sarà indetta. Coglie poi l'occasione per rammentare che, per disposizioni statutarie, i soci che si rendono morosi per sei mesi, sono da ritenersi dimissionari e, per informare che coloro che volessero evitar di perdere la qualità di socio potranno farlo mettendosi al corrente entro questo mese.

La nuova pesa pubblica

Da lunedì funziona con piena soddisfazione degli utenti la nuova pesa pubblica posta vicino al foro boario, che la ditta Fratelli Rumi di Novara ha diligentemente costruito, che l'impresa Toffolo Egisto di Pordenone ha molto bene installato e che è pienamente rispondente a tutte le moderne esigenze.

Si è quindi contemporaneamente iniziata la demolizione della vecchia pesa sita in piazzale Roma: scompare così un ingombro ed una poco estetica costruzione che faceva poco bella mostra di sè.

Bimbi al mare

Oggi sono partiti per la spiaggia di Lignano molti balilla e Piccole italiane che formano il secondo turno del «Pro Infanzia».

Squilli di fanfara

Si stanno stringendo le fila della organizzazione per l'adunata nazionale alla Sezione pordenonese della Associazione Nazionale Bersaglieri. Le adesioni pervenute da bersaglieri e da famigliari di essi sono già molte e si può facilmente prevedere che la sezione pordenonese si farà, come sempre, onore anche a questa grande adunata nazionale milanese.

Come è noto sono state predisposte per l'occasione parecchie facilitazioni che rendono possibile la partecipazione anche a quei bersaglieri che abbiano il fez rosso, ma le tasche verdi. I pochi ritardatari si rivolgano per schiarimenti e per adesioni alla sede della Sezione od ai camerati del Consiglio sezionale.

Il raid canottistico

Raggiunto felicemente Trieste i componenti degli equipaggi della O. N. Balilla e della Lega Navale Italiana, che al comando del C. M. Maddalena parteciparono al raid canottistico, vi vennero festosamente accolti dal vice presidente e da parecchi soci del «Rowing Club». Dopo essersi rifocillati con una colazione offerta dai gentili ospiti, i navigatori pordenonesi si sparsero per Trieste per la visita alla italianissima città. Con la corriera della Saita essi ripartirono quindi per Pordenone, dove giunsero alle ore 18 accolti festosamente dai consoci della «Portus Naonis».

Non possiamo non rilevare con viva simpatia il lieto successo di questo raid che dimostra la passione che anima i soci della Società Canottieri e le giovani Camicie nere pordenonesi, che dimostra altresì la efficacia degli allenamenti che quotidianamente gli appassionati del remo compiono sul lago della Burida, e rivolgiamo perciò fervidi auguri per un sempre maggior sviluppo nella nostra città del sano sport remiero.

Il cozzo di una "Balilla" contro un carro

L'altro giorno il dottor Romeo Della Giustina, mentre percorreva Corso Garibaldi, e precisamente all'incrocio con via Oberdan, andava con la sua Balilla a sbattere violentemente contro un carro carico di pezzi di ferro.

La macchina rimaneva seriamente danneggiata, ma le persone che la occupavano non sentivano alcuna danno.

Festa alla Canottieri

Domenica sera alla sede della Società Canottieri «Portus Naonis», tempo permettendo, avrà luogo un trattenimento danzante in onore degli equipaggi partecipanti al raid Pordenone - Trieste.

Due pregiudicati uccisori di un vigile notturno

Due noti pregiudicati pordenonesi, specializzati in linea di furti, certo Rampogna Antonio fu Angelo di anni 39 e certo Martin Gioele detto «Biso» di anni 35, pure di Torre, si sono resi colpevoli di assassinio in persona di un vigile notturno a Carbonera, vicino a San Donà di Piave. Il Rampogna è stato arrestato mentre il Martin è tuttora uccello di Bosco. E' triste veramente che il nome della nostra città, in altre cronache deva trovarsi associato ai nome di simili delinquenti.

L'orario dello stabilimento bagni

I bagni pubblici comunali sono aperti nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle ore 7 alle ore 20.

FIUME VENETO

Chiusura della colonia

Alla presenza dell'Ispettore di zona dei Fasci e delle autorità tutte del Comune, il Podestà e Commissario del Fascio ha con semplice cerimonia dichiarata chiusa la colonia.

Alla cerimonia erano presenti anche tutti i genitori dei bambini che affollavano il prato fiancheggiante la piscina della colonia. I bambini hanno eseguito vari esercizi ginnici, al comando del C. M. Giuseppe Santarossa. Pure le bambine si esibirono in esercizi sportivi, al comando della sig.ra Steffan Silvia. Tutti i piccoli ginnasti furono ammirati per la perfetta esecuzione degli esercizi, e lungamente applauditi. Eseguirono poi tutti, con voci intonatissime vari canti patriottici che furono ascoltati con vivo piacere dalle autorità e dal pubblico tutto, e quindi vivamente applauditi.

Dopo di ciò il Commissario del Fascio e Podestà del Comune, con brevi commosse parole ha ringraziato tutti i suoi collaboratori per averlo aiutato a portare felicemente a termine il non facile compito. In modo particolare ha elogiato la Segretaria del Fascio femminile e Direttrice della Colonia sig.na Ada Schizzi, per l'indefessa attività svolta durante i quaranta giorni in cui la colonia ha funzionato. Ha infine ringraziato l'Ispettore di zona per la benevola attenzione, sempre rivolta a questa colonia, e per le due visite ad essa fatte.

Prende poi la parola la sig.na Ada Schizzi, Direttrice della colonia, la quale fa una concisa ma esatta relazione morale del funzionamento della colonia durante questi quaranta giorni. Porge poi il suo commosso saluto ai 136 piccoli coloni, dimostrandosi spiacente di doverli lasciare. Li invita a ritornare sereni alle proprie case, dimostrandosi dei bravi piccoli cittadini, così come li vuole il Duce, il quale tanto amore e cure ha per la giovinezza italica.

Non appena la sig.na Schizzi ha terminato il suo dire, dalle fila dei bambini esce una piccola italiana la quale con voce alta e chiara ringrazia a nome di tutti i piccoli coloni i benefattori che tanto hanno fatto per il loro benessere. Alla Direttrice della colonia rivolge toccanti parole di ringraziamento, dicendo che si è dimostrata una vera mammina per loro. Porge poi un magnifico mazzo di fiori a nome di tutti i bimbi della colonia, alla sig.na Schizzi, la quale lo gradisce, commossa. Le autorità ed il pubblico applaudono lungamente.

Infine la mamma di un colono, a nome di tutti i genitori, ringrazia le autorità fasciste per il bene fatto ai loro bambini.

La cerimonia ha fine con fragorosi entusiastici alalà al Duce e al Fascismo.

SACILE

Il nuovo parroco a S. Giovanni

Accompagnato da Monsignor Arciprete Enrico Madusso e dal parroco di S. Odorico, ieri alle 10 fece il suo ingresso a S. Giovanni don Fioravante Rosso. Erano ad incontrarlo una schiera di ciclisti e una gaia fila di bimbi che lo scortarono fino alla canonica, dove lo attendevano i fabbricieri del luogo e una numerosa folla. Il capo fabbriciere sig. Giusto Antonio, gli portò il saluto dei parrocchiani tutti.

Entrati in chiesa, monsignor Madussi, gliene fece le consegne e gli rivolse calde parole di saluto e di augurio. Seguì la messa solenne a tre voci, durante la quale il nuovo Parroco ricambiò il saluto ai parrocchiani esprimendo loro la certezza di averli collaboratori nell'arduo compito della sua missione.

Al simposio servito a mezzogiorno in suo onore, presero parte il Podestà, il suo delegato, il presidente della Congregazione di carità, mons. Arciprete di Sacile, il parroco di S. Odorico, i fabbricieri ed altri.

TARCENTO

Gita di ex combattenti

Domenica 2 settembre, combattenti ed alpini effettueranno l'annuale gita con mèta Redipuglia e visita ai Campi di battaglia.

Il viaggio si effettuerà in autocorriera contenente 32 posti. Detti posti sono numerati ed occorre la prenotazione che si può fare presso uno dei camerati seguenti: Zallocco Erminio, Busolini Vittorio e Zanello Italo.

Se il numero degli iscritti che si prevedono numerosi sarà tale da riempire una seconda autocorriera si provvederà in tale senso. Occorre quindi prenotarsi subito, perchè il Comitato possa disporre di ogni cosa come si deve per la completa riuscita della bella gita.

Il Ferragosto

Molta gente si è qui riversata ieri. Animatissimo in serata il ballo all'aristocratico Giardino Fant. Nel pomeriggio al Parco danze del Ristoro il rinomanto Coro «A. Mazzucato», del II Gr. Rionale della vostra città, diretto dal valente maestro Cremaschi, ha svolto un applaudito programma di villotte e canti popolari friulani alla presenza di scelto e numeroso pubblico.

Un fienile distrutto da un incendio

Verso le 2 di mercoledì, per ignote cause si incendiava un fienile di proprietà di certo Bernardis Paolino fu Giovanni da Segnacco.

Per l'immediato intervento dei nostri vigili comunali che hanno prontamente azionato le pompe, il fuoco è stato circoscritto, evitando maggiori danni alla attigua casa di abitazione, dove le fiamme avevano già iniziato l'opera loro distruggitrice.

Il danno, coperto di assicurazione, si compendia in una discreta quantità di fieno ed a tutti gli attrezzi agricoli per il valore di oltre quattromila lire.

Mortale disgrazia in montagna. Scivola da una roccia precipita in un burrone

Il giovinetto Guido Culetto di Maria Clementi, martedì mattina si era recato sulle pendici del M. Musi a falciare erba.

Sfortunatamente scivolava da una roccia e andava a finire nel sottostante burrone battendo la testa e fratturandosela.

Una ragazza che per puro caso passava in quel momento chiamò prontamente aiuto, ma ormai ogni intervento era vano perchè il giovinetto era rimasto cadavere sul colpo.

Sul posto si sono recati i carabinieri e il dottor Ianigo per i rilievi del caso.

FELETTO UMBERTO

Arrestato per contravvenzione a diffida

Il mese scorso, certo Girardi Giuseppe, di anni 24, da Pasiano di Pordenone, venditore di quadri, veniva rimandato al proprio paese munito di foglio di via obbligatorio e con diffida a ritornare nel Comune.

Il giorno 15 corr. forse per trascorrere lietamente il Ferragosto, si faceva nuovamente vivo in paese; ma male gli incorse, poichè, in una casa di Feletto ed in condizioni quasi comiche, venne arrestato dai locali carabinieri Reali.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Il grande successo del Carro di Tespi

Causa il tempo che non si era mostrato benigno, il Comitato decise che l'annunziata e tanto attesa rappresentazione di «Equatore» anzichè in piazza del Duomo, sulla platea e tribune preparate all'aperto, fosse data nel Teatro Comunale «A. Ristori». La cittadinanza, ciò non ostante, è accorsa ugualmente in massa a gremire platea e gallerie in ogni ordine di posti. La commedia in tre atti di Alessandro De Stefani è piaciuta e la Compagnia ha riscosso meritati e ripetuti applausi per la recitazione spigliata e sicura, per la naturalezza del dialogo e per la perfetta resa dei caratteri. Il complesso artistico è degno del teatro di prim'ordine ed il pubblico cividalese è rimasto ammirato ed ha espresso la sua soddisfazione con nutriti applausi.

Il carro di Tespi n. 3 ha un complesso artistico ottimo sotto ogni rapporto; tutti gli attori hanno saputo interpretare magnificamente la loro parte e dimostrarsi gli artisti degni della fama acquistata nella tournée compiuta nel giro d'Italia sotto la direzione di Amilcare Pettinelli. Splendida la messa in scena e imponente l'attrezzatura scenica in dotazione alla Compagnia.

La tombola

La tombola, a beneficio della Congregazione di Carità, sospesa domenica 12 agosto in causa del cattivo tempo, sarà estretta domenica 19 corrente alle ore 21 in Piazza P. Diacono.

Seguiranno gli annunciati festeggiamenti con grande trattenimento danzante e sfarzosa illuminazione.

La Società Veneta Ferrovie attiverà un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.30.

Scuola ad arco

La scuola di musica ad arco dell'O. N. D., diretta dal prof. Carlo Bertossi, è rimasta aperta anche durante le vacanze estive e resta a disposizione di quanti intendono approfittarne per la continuazione delle lezioni come per le nuove iscrizioni. Le lezioni, fino all'apertura dell'anno scolastico, continueranno ad essere impartite nell'apposita aula presso le scuole elementari urbane, nelle ore antimeridiane, per maggior comodità e profitto degli allievi.

S. Giovanni al Natisone

La refezione dell'E. O. A.

L'assistenza estiva in S. Giovanni al Natisone, svoltasi a mezzo delle quattro refezioni organizzate nel capoluogo, a Corno di Rosazzo, a Medeuzza e Villanova dell'Judrio, ha avuto ed ha tutt'ora la sua migliore organizzazione.

La solerzia del presidente del Comitato e di tutti i suoi diretti collaboratori, membri del Comitato stesso primi fra gli altri i parroci e i reverendi cappellani, ha dato modo di provvedere giornalmente, per quanto con mezzi limitatissimi, al vitto sano ed abbondante di ben 165 ragazzi scelti fra i 6 e i 12 anni, distribuiti nelle quattro refezioni come segue: 65 S. Giovanni al Natisone — 64 Corno di Rosazzo — 23 Medeuzza e 13 a Villanova dell'Judrio.

Numerosi sono stati i visitatori delle refezioni, alcuni dei quali portarono ai piccoli assistiti frutti, leccornie e legumi.

A questo proposito meritano nominati per ringraziamento e incitamento:

Signora Iside De Luca per una cesta con diversi chili di frutta — signora Enrica Molinari e signora Maria Molinari in Arrighini per caramelle e biscotti — co. di Trento per q.li 3,24 di frumento — famiglia Venuto con un cesto di patate — famiglia Tonero con un cesto di patate — famiglia Maurig con 50 Kg. di patate — rev. parroco di Corno di Rosazzo con vari chili di legumi, condimenti e frutta per la Refezione di Corno di Rosazzo.

Ottima pure l'organizzazione delle cucine per la cottura dei cibi, installate presso il Dopolavoro di S. Giovanni al Natisone e il Dopolavoro di Corno di Rosazzo.

Torreano di Cividale

La gita degli elioterandi

Su due carri addobbati di tricolore e di verde gli ottanta fanciulli della Colonia elioterapica di Torreano domenica vennero trasportati a Canalutto. Ivi scesero per incolonnarsi garruli e giulivi sulle pendici boscose dello Spignon, al canto di facili villotte e di inni, verso Masarolis. Erano accompagnati dal Podestà, dal medico condotto, dagli insegnanti preposti alla vigilanza della colonia e da altre autorità e in lieta brigata, coll'allegria derivante dalla bellezza dei luoghi e dall'ora mattutina, mentre il sole nubifendente mal celava i suoi raggi dietro una leggera nuvolaglia, giunsero a Masarolis, ricevuti dal Vicario del Luogo e dal rappresentante dell'impresa Lenarduzzi, appaltatrice dei lavori per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico.

Tutta la popolazione era in festa e venne ad assistere alla benedizione e posa della prima pietra del nuovo edificio.

Il rito, che in quella località montana assurge ad un'importanza di eccezione, fu semplice, ma solenne. Dopo la firma della pergamena e la benedizione, disse brevi ed elevate parole il Podestà e quindi si alzarono alti e squillanti gli inni della Patria, cantati dai fanciulli, la cui eco si perdeva nelle valli. Seguì un signorile rinfresco offerto nel cantiere dall'Impresa Lenarduzzi. Intanto i balilla e le piccole italiane vennero accompagnate sopra un magnifico spiazzo erboso dominante Masarolis, ove consumarono nella più schietta allegria una refezione al sacco, alternando il pasto frugale con canti di villotte friulane e di inni.

Nel pomeriggio, nella chiesa vicariale, i gitanti e le autorità assistettero ad un solenne «Te Deum», espressione di religiosa gratitudine e di semplice fede di devoti montanari che vedono realizzata una aspirazione da tanti anni sognata: quella di un moderno, ampio e sano fabbricato per l'educazione dei loro figliuoli, ottenuto mercè l'interessamento delle superiori gerarchie.

Prima di discendere al capoluogo, le autorità ed i gitanti vollero fare una visita alla frazione montana di Reant, accolti anche ivi dal Reverendo e dalla popolazione che fece ala al passaggio delle squadre degli organizzati i quali ovunque mettevano una nota di festosità e una insolita animazione. Essi sono la tangibile prova della benevolenza del Duce, cui particolarmente sta a cuore l'infanzia.

MOIMACCO

Solennità religiose

Nella ricorrenza della Assunzione della Beata Vergine si sono svolti in Moimacco gli annunciati festeggiamenti.

Al mattino è stata celebrata la messa solenne con l'intervento della Cantoria locale diretta dal maestro Gio Batta Rieppi, che ha eseguita la Ducale del Tomadini con accompagnamento dell'organo.

Nel pomeriggio si effettuarono i vesperi e la processione per le vie del paese con la nuova statua della Madonna.

La banda musicale di Manzano ha prestato servizio nella processione ed ha tenuto poi un concerto sul piazzale della chiesa.

Con particolare interessamento e buon umore il pubblico ha assistito all'assalto del palo della cuccagna.

Alla sera, nel cortile del Dopolavoro, la Società Corale ha intrattenuta la popolazione con le sue apprezzate villotte friulane.

Per la circostanza sulla via principale erano stati eretti magnifici archi trionfali e le abitazioni lungo il passaggio della processione erano imbandierate ed adornate di festoni multicolori.

Durante la intiera giornata il paese era in continua animazione per lo straordinario concorso di forestieri. La festa si svolse ordinata ed in perfetta armonia.

CERVIGNANO

Le gare di nuoto sospese

Causa il persistere del maltempo anche ieri le gare natatorie, per la selezione dei migliori da inviarsi ai Campionati nazionali che si svolgeranno a Bari nella prima decade di settembre, hanno dovuto essere sospese.

Visto però le ottime prove date in allenamento dai Giovani fascisti cervignanesi, il Comando Federale ha deciso che cinque Giovani fascisti di Cervignano partecipino ai suddetti campionati e precisamente:

Tomasin Ottavio per i m. 200 400 e 800 — Bass Giusto per i m. 100 — Fornasir Rino per i m. 50 — Dreossi Valentino nei tuffi e m. 50 — Florit Ugo per i tuffi e m. 50. I predetti giovani fascisti si stanno pertanto giornalmente allenando sotto la direzione del fiduciario Sportivo di questo Fascio Giovanile e si spera che a Bari daranno una buona prova.

L'estrazione della lotteria pro Dopolavoro

L'altra sera alle ore 18 nel giardino antistante alla sede di questo Dopolavoro Comunale è stata effettuata l'estrazione dei numeri vincenti della Lotteria che era stata indetta per il 12 aprile u. s. e che successivamente era stata rimandata. La Commissione per l'estrazione era formata dal Vice Segretario Federale cav. uff. Giuseppe Rinaldi, dal Segretario amministrativo del Fascio sig. Guido Venier, dal Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. c. m. rag. Monico Tomaso Amedeo, dal Segretario del Dopolavoro Comunale sig. Piani e dall'incaricato della R. Prefettura.

Prestava servizio la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento che negli intervalli ha eseguito le marcie e gli inni della Rivoluzione.

Alle ore 18 precise, dopo aver svolto le pratiche preliminari, il marinaretto Ugo Colussi ha eseguito l'estrazione dei numeri vincenti che sono risultati i seguenti:

1. - N. 8549 che vince una bicicletta da uomo.
2. - N. 9664 che vince un quadro dipinto ad olio.
3. - N. 2705 che vince un servizio da caffè.
4. - N. 9743 che vince una batteria da cucina in alluminio.
5. - N. 6468 che vince un servizio calici in cristallo.
6. - N. 401 che vince un servizio da tavola.
7. - N. 6523 che vince quattro quintali di perfosfato.

Complessivamente sono stati venduti 6010 biglietti pari ad un importo di lire 3005.

137

GEMONA

5000 lire del comm. Morganti all'Asilo Modesti Baldissera

Il comm. Antonio Morganti notissimo industriale ha diretto al cav. Ugo Armellini Presidente delle Opere Pie e dell'Orfanotrofio Modesti-Baldissera la seguente nobilissima lettera.

« Ill.mo sig. Presidente,

La liberalità con la quale ella ha accolto la bambina Teresa Pellegrini, orfana del defunto nostro turbinista, mi ha commosso vivamente e mi induce ad alimentare questa provvida istituzione che è sollievo a tanti bisognosi e benefico sostegno e guida a tanti diseredati.

A tale scopo qui accluso Le mando la somma di lire 5.000 in assegno della Banca commerciale italiana n. 60643.

Con tutta considerazione

Antonio Morganti ».

Il munifico gesto, che altamente onora il donatore, non ha bisogno di essere commentato.

Pagamento premio bozzoli

La Federazione Fascista degli Agricoltori e l'Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura Sezione di Gemona, comunicano che oggi 17, sarà continuato il pagamento del premio bozzoli 1933 agli agricoltori (proprietari e coloni) del Comune di Gemona.

Gli agricoltori dovranno presentarsi presso i rispettivi uffici di zona portando con se le bollette di vendita bozzoli comprovante l'avvenuta denunzia, e la tessera sindacale 1934 per chi ne è provvisto, e sarà ivi proceduto ad un primo controllo, ricevendo poi uno scontrino per poi recarsi alla Banca del Friuli di Gemona ad incassare l'importo.

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 dovranno presentarsi tutti quelli i cui cognomi incominciano dalla lettera N alla lettera Z.

E' necessario che si presentino le persone intestate nelle bollette non essendo ammessa nè la cessione del premio nè la firma di quietanza per delega.

Si prega di attenersi a tutto quanto sopra esposto e ciò per facilitare il sollecito disbrigo delle operazioni di pagamento.

Nomina

A reggere l'importante ufficio di conciliazione è stato nominato il cav. Carlo Rossini già segretario capo del Comune.

Nel Circolo cacciatori

In sostituzione del cav. conte Buffardo Gropplero è stato nominato presidente del Circolo Cacciatori locale il maestro Lorenzo Fachini vice presidente del Dopolavoro.

Pro E. O. A.

La famiglia e signora Teresa cav. Liberale Celotti hanno versato al Comitato E.O.A. in memoria del sig. Gasparotto Osterman Giacomini, zio del Comandante Zozzoli cav. Adolfo, la somma di lire 10. Il Comitato ringrazia.

Il Comune alla Legione Moschettieri

Il rappresentante del Comune comandante cav. Zozzoli ha scritto al Comando della Legione giovanile « A. Cantore »: « Ho avuto ampio ragguaglio circa il « Campeggio Moschettieri » organizzato dalla S. V. con tanto spirito iniziativa e volenterosa abnegazione. Plaudo all'opera veramente fascista della S.V. e sono molto lieto degli ottimi risultati conseguiti, pur con scarsi mezzi, a vantaggio della salute dei nostri giovinetti ».

Compiacimento dell'Opera Balilla al Comando della "Cantore,,

La Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha rimesso al Comando della Legione Balilla Moschettieri « Antonio Cantore » il presente compiacimento:

« Mi è grato esprimerle il mio più vivo compiacimento per l'ottima organizzazione del campo mobile al quale partecipano i baldi moschettieri della Legione da V. S. comandata ».

La bestemmia è proibita!

Per avere pubblicamente bestemmiato in Osoppo con parole oltraggiose alla Divinità, sono stati condannati con decreto penale Pietro Valerio di Leonardo, Pompeo Patat di Luigi e Giovanni Chiappolin di Massimo tutti da Osoppo. Il Valerio e il Chiappolin, se la cavano con lire 100 di ammenda, mentre al Patat gli se affibbiate lire 150 perchè recidivo.

Viti danneggiate

Nella campagna di proprietà della sig.ra Maria De Monte, residente in Artegna, sono penetrati ignoti vandali i quali gli danneggiarono ventisei viti per un valore di circa duecento lire.

Rubano un violino in un esercizio

Ignoti, penetrando nell'esercizio di Angela Morandini fu Francesco, gli hanno sottratto un violino di marca tedesca, la cui costruzione, dice la derubata, risale ad oltre un secolo fa ed aggiunge che il valore dello strumento si aggira sulle 400 lire.

La morra è proibita

Sono stati dichiarati in contravvenzione tali Emilio Londero fu Giacomo, Antonio Gubiani fu Pietro, Antonio Boezio fu Luigi e Vittorio Confessi fu Luigi, perchè trovati dalla benemerita alla trattoria Blanc, gestita dall'esercente Pio Zearo fu Giovanni, mentre giocavano alla morra. Con decreto penale vennero tutti, oste compreso, condannati a lire 25 di ammenda, e la non iscrizione sul casellario.

OSOPPO

Sei persone salvate da un Giovane fascista dalle acque del Tagliamento

Il giorno 4 corrente mese, tre persone di Buia, Giovanni Minisini, Ranieri Minisini, e Olviero Minisini, si erano recate con un carro trainato da un cavallo nell'alveo del fiume Tagliamento per prendere della sabbia. Mentre stavano caricando la sabbia, oltre il corso del fiume, questo ingrossava improvvisamente per le pioggie torrenziali cadute in Carnia. Il corso d'acqua, oltre il quale, verso la montagna cioè e la destra riva del fiume, si trovavano le tre persone sopradette, era diventato largo, ad un tratto, di circa quaranta metri e quindi era impossibile guardarlo, tanto più che era grosso anche prima per le forti pioggie dei giorni precedenti. Se qualcuno non fosse venuto in loro aiuto, avrebbero corso pericolo di annegare nel tentativo inutile di passare l'acqua profonda circa un metro e mezzo.

Si accorse per primo della situazione grave, in cui si trovavano i poveretti Valentino Forgiarini fu Valentino, che chiamò con se, nell'intento di arrecare aiuto, Gio. Batta Toniutti fu Gio. Batta e Casasola Pietro fu Mattia.

Oltre alle suddette persone di Buia, si trovavano isolate ed in pericolo oltre il corso d'acqua i ragazzi. Menicucci Giuseppino, Mario Rossi e Olimpio Battigelli di Osoppo. Sopraggiunse il giovane Eno Pellegrini, il quale si offrì volonterosamente di salvare i pericolanti, sei persone in tutto. Il Pellegrini, rivelando, nonostante la sua giovane età, sprezzo straordinario della propria vita, portò attraverso il largo e profondo corso d'acqua, un capo della corda, lunga circa sessanta metri, per eseguire il salvataggio. L'altro capo della corda era tenuto sulla sponda opposta dal Forgiarini, dal Toniutti e dal Casasola.

Il giovane Pellegrini (che è iscritto nel Fascio Giovanile di Osoppo), con evidente e grave pericolo e dimostrando coraggio ammirevole, passò e ripassò per ben sette volte il corso d'acqua recando per mano, ogni volta, una delle sei persone e coll'acqua che gli arrivava quasi fino alle spalle. Non essendo possibile che il carro venisse trasportato attraverso la corrente, il Pellegrini mise in salvo il cavallo. Il salvataggio è stato compiuto dal Pellegrini in brevissimo tempo perchè la corrente andava sempre più ingrossandosi causa le pioggie torrenziali ed incessanti sulle montagne della Carnia, dove continuarono a susseguirsi dei temporali in quel giorno e nei giorni seguenti. Il carro infatti fu notato trasportare alla deriva qualche giorno dopo.

BASILIANO

I festeggiamenti per l'inaugurazione del campanile

I giorni 18, 19, 20 agosto si svolgeranno grandi festeggiamenti per la inaugurazione del monumentale campanile, dell'orologio e delle campane con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo e di autorità civili della Provincia.

Il programma è così fissato:

Sabato 18: ore 17, apertura della Pesca di beneficenza ricca di oltre 5000 premi di cui un numero considerevole di vistosi.

Domenica 19: ore 5.30, arrivo di S. E. l'Arcivescovo — Ore 6: Messa letta di S. E. l'Arcivescovo e Comunione Generale. — Ore 8: Consacrazione delle Campane — Ore 10.30: Messa solenne del P. Ugo Modotti S. J. con assistenza di S. E. l'Arcivescovo. — Ore 11.30: Cresime.

Ore 15: Manifestazioni sportive: corse podistiche, nei sacchi, ecc. — Ore 17: Benedizione ed inaugurazione del Campanile. — Ore 20: Fuochi artificiali e concerto della Banda di Colloredo di Prato.

Lunedì 20: Prosecuzione dei festeggiamenti: esaurimento della Pesca di beneficenza, concerti bandistici, illuminazioni ecc.

CODROIPO

Adunata di Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti, in divisa, devono trovarsi domenica prossima alle ore 7 alla Casa del Littorio per le domenicali istruzioni.

All'E. O. A.

Offerte pervenute al Comitato dell'E. O. A.: dr. Ermes Faggiotto in memoria della signora Cedolin Maria, lire 10; Guerra dr. Vittorio in morte della signora Cedolin Maria, lire 50.

La famiglia Cedolin per onorare la memoria della scomparsa, lire 200.

Calligaro Luigi per trattenuta trebbia Rividischia kg. 111 di frumento

All'Opera Balilla

La famiglia Cedolin per onorare la memoria della scomparsa Maria, ha offerto lire 100; signorina Maria Benvenuti in morte di Maria Cedolin, lire 5.

Il film Carnera-Baer

Domani sabato o dopodomani domenica al Cinema Vittoria locale sarà proiettata la documentazione dell'incontro Carnera-Baer disputato recentemente e nel quale il friulano ha perso il titolo di campione mondiale.

Il film dà modo di seguire fase per fase l'emozionante competizione e dimostra chiaramente che la sconfitta è avvenuta in modo poco persuasivo. Ciò è confermato anche la mancata omologazione da parte dell'U. P. I. dell'incontro stesso.

Contravvenzioni ad esercizi pubblici

Sono state elevate le seguenti contravvenzioni:

A Santa Maggiotto di Giuseppe di anni 30 ed a Maria Cescutti di Giovanni di anni 22 ambedue di Camino di Codroipo per esercizio abusivo di spaccio vendita di bevande alcooliche ed esercizio di locale di radio audizioni senza le prescritte e regolari licenze.

A Guglielmo Pressacco fu Luigi di Bertiolo per protrazione di orario di chiusura dell'esercizio pubblico che gestisce.

Arrestate per lenocinio e favoreggiamento alla prostituzione

In seguito all'arresto della Assunta Infanti, di cui demmo giorni addietro notizia, sono state denunziate per lenocinio e favoreggiamento alla prostituzione Maria Bertossi fu Francesco di Bagnius e Luigia Moretti fu Antonio di Zompicchia.

GONARS

Cronaca mesta

Il giorno 14 u. s., sulle rive del lago di Garda, ov'erasi recato per ritemprare la sua malferma salute, si spegneva, nella giovane età di trentaquattro anni Piero Gandin, fratello dell'ex Segretario del Fascio locale Antonio Gandin.

Anima semplice, buona, tutto dedito al lavoro, d'una vivacità allegra, simpatica, era conosciuto in tutta la zona ove godeva larghe simpatie. La salma, trasportata nella mattinata di ieri ad Ontagnano, ebbe le estreme onoranze e venne accompagnata all'ultima dimora da una folla di popolo, di conoscenti, di amici e da tutte le autorità del paese.

Numerosi i gagliardetti delle Sezioni Combattenti e dei Fasci di Combattimento viciniori. Il Podestà con commosse parole diede l'estremo saluto al combattente, al camerata, rapito così immaturamente ai suoi cari, alla società. Dopo l'austero rito fascista la salma fu riposta nel loculo accanto ai fratelli che lo precedettero nel viaggio eterno.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

S. MARIA LA LONGA

Motocicletta contro una carretta

Un ferito grave e due leggeri

Mercoledì 15 corr., festa della assunzione, verso le ore 24, notte, per cause ancora non precisate, una motocicletta proveniente da Udine montata da tre giovanetti di Sevegliano, Davide Tirelli, Luigi Sclausero e Pietro Zanuttiz, e guidata da Tirelli, cozzava violentemente contro una carrettina tirata da un cavallo, appartenente ad una Ditta, proveniente si dice da Palmanova.

L'incidente è avvenuto all'altezza del vecchio «sguei», sulla curva della strada provinciale Udine - Palmanova a 150 metri dal centro del paese.

All'urto così violento la peggio l'ebbe il guidatore Tirelli; egli dovette essere trasportato all'ospedale di Palmanova con una vettura che passava occasionalmente di là. E' stato accolto al pio luogo con prognosi riservata.

I giovani Sclausero e Zanuttig se la cavarono con qualche ferita lacero contusa di lieve entità.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La gara di bocce vinta da Fumei-Scodeller

Come dalle previsioni, la gara di bocce organizzata lodevolmente dal locale Dopolavoro e per esso dal segretario sig. Antonio Mocetin, ha avuto un esito brillantissimo.

Alle ore 14,30 precise nei cinque bellissimi campi da gioco preparati abilmente dal sig. Giona Trevisan di Braida Bottari, le 20 coppie iscritte iniziano le partite suddivise in due turni delle quali riescono vincitori: Truant Romano-Grazia Amleto; Sbrizza - Leschiutta; De Narco - Pasut; Fumei - Scodeller; Mucin - Bortolussi; Conigliaro - Castellan; Trevisan - Dall'Armi; Odorico Angelo-Odorico Giacomo; Alberghetti - Sartor, Boz - Pighin. A far parte gli ottavi di finale vengono scelte altre sei coppie che prima ebbero il maggior punteggio nella sconfitta e queste sono le seguenti: Berlese - Vacher; Sbrizza Abramo - Ottero; Simonato - Vaccher; Gandini - Cristofoli; Gini - Primon, Da Ros - Basile.

I vincitori delle eliminatorie si sono battuti per la vittoria degli ottavi di finali che degni di rilievo sono state le coppie: Fumei Ernesto - Scodeller Valentino, che eliminarono la temibile coppia Trevisan Giona - Dall'Arme cav. Aldo e quella Gini - Primon che eliminarono la altrettanto pericolosa coppia Bortolussi - Mucin.

Crediamo superfluo allungarci nelle seguenti partite giocate e passiamo senz'altro alla classifica generale:

1. Fumei Ernesto - Scodeller Valentino, Dopolavoro S. Vito al Tagliamento.
2. Ottero Umberto - Sbrizza Abramo, Dop. Valvasone.
3. Odorico Angelo - Odorico G., Ramuscello.
4. Sbrizza Antonio - Leschiutta Emilio, Dop. Valvasone.
5. Truant Romano - Grazia Amleto, Dop. di Valvasone.
6. Gini Paolo - Primon Marco, Dop. S. Vito al Tagl.
7. Alberghetti Attilio - Sartor Antonio, Dop. Torre di Pordenone. Seguono altre coppie a pochissimi punti di svantaggio.

L'estrazione delle grazie Rinaldis

Il 14 corrente l'Amministrazione di questo civico ospedale, ha proceduto all'estrazione di 17 grazie istituite dai fratelli Rinaldis. Le fortunate sono state le seguenti: Gregoris Lucia di Luigi, Lena Giovanna fu Luigi, Zamparo Maria fu Angelo, Agnesini Amabile di Carlo, Stefanutti Cesira fu Domenico, Gregoris Giuseppina fu Giuseppe, Fiorido Maria fu Carlo, Defend Caterina fu Antonio, Francescutto Anna fu Vittorio, Redegonda Carmela fu Giuseppe, Cesco Maria fu Francesco, Scodeller Anna di Giovanna, Schincariol Agnese fu Giacomo, Zorzin Assunta fu Antonio, Redigonda Emilia di Amadio, Marson Maria fu Luigi.

L'Amministrazione avvisa che il pagamento dell'importo ad esse dovuto sarà effettuato nel giorno di domenica 19 corrente alle ore 9, nell'ufficio di Segreteria dell'ospedale stesso.

Morsano al Tagliamento

La sagra

Pochi giorni ormai ci separano dalla tanto attesa sagra di San Rocco che è reputata una tra le migliori che si svolgono su la «tiare del Friûl». Domenica dunque si ballerà su un'ampia piattaforma, che sarà posta in luogo suggestivo ed ameno. La rinomata orchestra, diretta dal m. Vadori, eseguirà uno scelto e vasto repertorio dei ballabili più in voga. Per l'occasione le trattorie e i bar saranno forniti di prelibati cibi e di freschee bevande.

Gara di calcio

Domenica alle ore 14 si svolgerà una partita di calcio tra la squadra di Morsano e quella di Rivignano, sul campo dietro il nuovo edificio scolastico del Capoluogo.

SAN DANIELE

Pagamento premio bozzoli

La Federazione fascista degli Agricoltori per la Provincia di Udine avverte gli agricoltori del Comune di S. Daniele del Friuli che il pagamento del premio bozzoli della campagna 1933 sarà fatto a S. Daniele a mezzo della Banca del Friuli, nella corrente settimana, nel giorno ed ore seguenti:

S. Daniele del Friuli, Villanova, Aonedo, sabato 18 agosto dalle ore 8 alle 18.

Tutti indistintamente gli interessati, ivi compresi i coloni, dovranno presentarsi alla Banca del Friuli via Garibaldi alle ore e nel giorno fissato esibendo la bolletta del peso e la tessera (per chi ne è provvisto) dell'anno 1934 della Federazione o dell'Unione dell'Agricoltura.

Si avverte infine che dovranno presentarsi i titolari delle bollette non essendo ammessa nè la cessione del premio, nè la firma di quietanza per incarico o per delega.

FAGAGNA

La pesca di beneficenza pro Opera Balilla

Siamo ormai prossimi alla data in cui si aprirà la nostra Pesca di beneficenza. I doni seguitano a pervenire al Comitato. — Siccome il Comitato ha bisogno di una quindicina di giorni per il lavoro di ordinamento, la numerazione, la sistemazione dei doni, la preparazione dei biglietti e per tutto quanto è inerente alla buona riuscita della Pesca, si pregano i cittadini di affrettarsi a portare i doni onde mettere in condizioni il Comitato di stabilire un orientamento senza intralci.

Diamo intanto il quarto elenco di doni:

Ditta Carlo Cosmi, Udine: 10 scatole conserva; 4 scatole sardine — Vendramini Giulio, 5 spazzole, 2 calzini, 1 tovagliolino, 3 necessaire per unghie, 2 tabacchiere — Comitato O. N. B., San Daniele: 8 libri — Modista Pasquotti, Udine: un cappellino per signora — Ditta More, Genova: 24 cestini metallici per pane, 24 bottigliette olio — Adelfo Boschera: 2 falci messori, 2 pietre per affilare, una giacchetta per bambini — Comitato O.N.B. Coseano; 1 medaglione Balilla — Giovanni Furlano, astuccio penna stilografica e lapis — Ernesto Lauzzana, 3 cravatte — Nais: 1 vaso — co. Elodia di Caporiacco, 3 quadri con vetro — Quarini: una scatola rocchetti filo — Zilut, una statuetta — co. Riccardi Colloredo: un lampadario — Manzutti, una pipa — Ditta Caterino, un cappello — Bortolotti Aurora, Maiano, 6 scatole cipria — Zilli, Maiano, 2 sputacchiere — Bortolotto zoccoli — Bortolutti, 3 pacchi zucchero — Riva Guglielmo, Maiano 3 grattugie, 3 mescoli — V. Bortolotti 3 fazzoletti — Buttazzoni, Maiano, 1 paio scarpe — M. Minisini, una bottiglia — Ditta Cossi S. Daniele, 11 bottiglie — Colutta S. Daniele, un vaso fiori — Battigelli, 1 paio pantofole — Popolin 18 bustine cipria — Verzegnassi: una macchina caffè — Ditta Emilio Bianchi: 4 roncole — Scarpettificio Zennier: 11 paia pantofole — Francesco Bianchi, una bottiglia — Direzione R. Scuola Avviamento, S. Daniele: un centro ricamato, un copritavolo ricamato, 1 cuscino — Ditta Maurizio Buttazzoni; 2 tombole, 6 quadretti in cornice artistica, 3 penne stilografiche — dott. Pasquale Gonano, Fagagna; servizio bicchieri vetro Boemia — Ditta Della Costa: 6 tagli vestito, 6 fazzoletti.

Promozioni nell'Opera Balilla per merito eccezionale

Gli avanguardisti Angelo Ermacora e Angelo Livon nella settimana scorsa si distinsero per coraggio e sentimenti umanitari salvando dalle acque del torrente Lini un fanciullo che si trovava in serio pericolo di annegare.

Il fatto fu segnalato dal Presidente del Comitato comunale O. N. B. alla Presidenza Provinciale, ed ora apprendiamo che S. E. l'on. Renato Ricci prendendo in molta considerazione l'atto compiuto dai due bravi giovani ha disposto per la loro citazione all'ordine del giorno e per la loro promozione a capi squadra per merito distinto.

Ai bravi avanguardisti vive congratulazioni.

Questa è la gioventù forte e generosa che cresce ed è educata alla luce radiosa del Littorio sotto la guida possente del Duce.

DOGNA

Nomina del Podestà

Con viva soddisfazione di tutta la popolazione è stata appresa la notizia della nomina del sig. Mattia Martina a Podestà di questo Comune.

Siamo certi che la sua opera, porterà efficace contributo allo sviluppo degli interessi locali, nella concorde armonia di tutta la popolazione.

Al nuovo Podestà, congratulazioni e auguri.

CRONACA SPORTIVA

I Giovani fascisti friulani ai Campionati nazionali a Bari

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha costituito coi seguenti elementi la squadra rappresentativa che parteciperà dal 2 al 6 settembre ai Campionati Nazionali che si svolgeranno a Bari.

Atletica leggera

M. 100: Canciani Cesare, Francovich Oscar.
M. 400: Bellis Mario, Pighin Sante.
M. 1500: Simeoni Noè, Toso Lodovico.
M. 3000: Toso Lodovico, Simeoni Noè.
M. 110 ostacoli: Faidutti Aldo.
Salto in alto: Pittoni Sergio, e Faidutti Aldo.
Salto in lungo: Pittoni Sergio, Duchelle Vittorio.
Salto con l'asta: Tubaro Ciro.
Lancio del giavellotto: Pasutti Olimpio, De Marco Luigi.
Lancio del disco: Faidutti Aldo, Duchelle Vittorio.
Lancio del peso: De Pascal Carlo, Duchelle Vittorio.
Staffetta 4 per 100: Canciani, Pittoni, De Pascal, Francovich.
Staffetta 4 per 400: Bellis, Pighin, De Pascal, Mattioni.

Pugilato

Pesi piuma: Ceccati Arturo.
Pesi leggeri: Marchioli Armando.
Pesi medi: Milesi Carlo.
Pesi massimi: Mucig Zefrido.

Nuoto

Metri 50: Dreossi Valentino; ris. Florit Ugo.
Metri 100: Bass Giusto; ris. Fornasier Pietro.
Metri 400: Tomasini Ottavio.
Metri 800: Tomasini Ottavio.
Tuffi: Dreossi, Florit.
Staffetta 4 per 50: Dreossi, Bass, Fornasier, Tomasin.

Marcia Km. 5

Simeoni, Zamolo, Van.

Fanno inoltre parte della squadra che eseguirà gli esercizi ginnastici i seguenti: Francovich, Canciani, Bellis, Faidutti, Duchelle, Pasutti, De Pascal, Mattioni, Ceccati, Marchioli, Milesi, Mucig.

La partenza della squadra avverrà con tutta probabilità il 30 c. m. Saranno comunque comunicati con altro avviso l'ora e il giorno precisi della partenza.

Tutti i sopraelencati atleti dovranno munirsi della carta di identità ed essere in possesso della tessera dei F. G. per l'anno dodicesimo.

Gli atleti prescelti sono invitati a frequentare le sedute di allenamento dirette dall'allenatore federale Mario Tabacchi, che avranno luogo il martedì, giovedì e sabato dalle ore 17 in poi a Campo Moretti.

BOCCE

Il torneo compartimentale riservato ai Dopolavoro ferroviari, si svolgerà a Udine

Il II.o Torneo Compartimentale di bocce a terne riservato ai Dopolavoro Ferroviari del Compartimento di Trieste e libero a tutti i ferrovieri regolarmente. Inscritti al Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà quest'anno a Udine il due settembre e sarà regolato dalle seguenti norme:

Formazione delle terne: libera — Quota d'iscrizione: lire 10 per terna, da inviarsi alla Sezione Sportiva del Dopolavoro Ferroviario di Udine. Le iscrizioni saranno chiuse il 25 agosto 1934 - XII, alle ore 23 — Orario: eliminatorie dalle 9 alle 12. Finali dalle ore 13 alle 19 — Svolgimento gare: ad eliminazione semplice, partite ai 16 punti — Regolamento di gioco: regolamento della F. I. B. Delegazione Provinciale di Udine.

Prima dell'inizio delle gare sarà permessa la sostituzione di un giocatore purchè appartenente allo stesso Dopolavoro. Ogni giocatore dovrà essere fornito di una boccia di diametro non inferiore a 10 cm. e non superiore a 14 cm.

In tutte le estrazioni per accoppiamento sarà evitato, finchè possibile, che le squadre dello stesso Dopolavoro si incontrino fra loro.

Le eliminatorie, divise in gironi, verranno svolte su campi diversi, nei pressi della Sede Sociale.

Le gare verranno dirette da arbitri designati dal Commissario Tecnico Provinciale F. I. B.

I premi sono così stabiliti:

1. grande coppa al Dopolavoro vincente e tre medaglie d'oro grandi; 2. tre medaglie d'oro medie; 3. tre medaglie vermeille grandi; 4. tre medaglie vermeille medie; 5. tre medaglie d'argento grandi; 6. tre medaglie d'argento medie; 7. e 8. medaglie d'argento piccole; targa al Dopolavoro di provenienza più lontana.

Il Comitato tecnico organizzatore è così composto: cav. uff. Bergonzoni, cav. Umberto De Marco, sig. Roberto Criscuoli, geom. Aldo Ricci, sig. Azzo Fontana, sig. Maseri Giuseppe.

A tumulazione avvenuta, la famiglia **VOGHERA** annuncia con dolore la morte improvvisa della loro cara

Giuseppina Boralevi Ved. Voghera

Si dispensa dalle visite.

UDINE, 16 agosto 1934 XII.

LA VITA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Un telegramma dell'on. Pileri al Segretario Federale

L'on. Cesare Pileri, Ispettore delle Colonie dell'E. O. A., ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

FUMEI — Segretario Federale, UDINE — Vivamente grato rinnovando sincera ammirazione tua opera appassionata, invio te valorosi collaboratori saluto cordiale — PILERI.

Fascio di Pordenone

Con recente provvedimento è stato proceduto alla costituzione dei Gruppi Rionali Fascisti nelle Frazioni di Roraigrande, Vallenoncello e Borgomeduna — in aggiunta a quello esistente nella frazione di Torre — nominando rispettivamente a capi gruppo i camerati: Umberto Battistella, Gio. Batta Crovato e Arturo Diana.

L'Ospizio marino friulano invia altri 270 bimbi al mare

Ieri mattina, a mezzo di cinque autocorriere l'Ospizio Marino Friulano ha inviato alla Colonia fascista di Lignano, 270 bambini dell'intera Provincia i quali fruiranno della cura elioalbeancare per un periodo di 40 giorni.

Insieme coi fanciulli sono partite sei insegnanti, una infermiera e numerose inservienti, personale preposto alla vigilanza ed alla custodia dei bimbi durante la loro permanenza alla spiaggia.

I 270 bambini, costituenti lo scaglione, sono stati accompagnati fino a Lignano dalla Segretaria signorina Margherita Faletti.

11ª Legione Milizia DICAT
Ordine di servizio

Domenica 19 corrente, alle ore 7.30 si presenteranno presso il Comando per l'esercitazione di tiro a salve le dipendenti 121.a e 122.a Batteria c. a.

Alla stessa ora si presenteranno pure le Camicie nere arruolate della classe 1916 per la loro vestizione e controllo.

Le assenze saranno giustificate solo in caso di malattia comprovata da certificato medico.

I contributi sindacali dei rivenditori di giornali

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica che all'Albo pretorio del Comune di Udine rimarrà in pubblicazione per 15 giorni a cominciare da oggi la matricola dei contributi sindacali obbligatori dei rivenditori di giornali riferibile al II.o semestre dell'anno 1933.

La matricola di cui sopra è stata compilata a mente dell'art. 101 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644 IX (art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563).

Gli interessati possono presentare, entro il 15 giorno dall'ultimo di pubblicazione, contro l'iscrizione, reclamo alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

Disposizioni per concorsi scolastici

Si comunica che l'on. Ministero dell'Educazione Nazionale ha pubblicato le norme relative al regolamento per i concorsi a cattedre nelle Regie Scuole ed Istituti d'Istruzione media tecnica; i programmi d'esame per i detti concorsi ed il bando per i concorsi-esami di Stato nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti d'Istruzione media tecnica.

Coloro che fossero interessati alla conoscenza dei provvedimenti governativi predetti, possono prenderne visione presso la Segreteria della R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine».

La gita degli alpini al Pizzo Orientale

Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita sul monte Pizzo Orientale o Forcella Cianalet. Gli alpini in congedo, gli escursionisti friulani e tutti coloro che volessero partecipare alla escursione in parola, sono pregati di inviare al più presto la loro adesione presso la cartoleria Gremese in via Cavour (sig. Galliussi).

Merita ricordare che la gita, oltre ad essere accessibile a tutti, riuscirà certamente interessante per il panorama alpino che dalla vetta si presenta all'occhio del turista. I ricordi di guerra che lassù permangono ancora intatti completano l'interesse della gita.

La partenza è fissata per le ore 4 da piazza Vittorio Emanuele. Il viaggio sarà effettuato in comodo e veloce torpedone. La quota di partecipazione è fissata in lire 15. Si fa presente inoltre che per l'occasione sarà deposta una corona di alloro sulla lapide murata nella roccia del Pizzo Orientale, che ricorda l'epica gesta compiuta dagli alpini il 30 luglio 1915.

La festa di S. Rocco in Castello

Ricorrendo la festa di San Rocco ieri nella chiesetta di Santa Maria di Castello, sono state celebrate solenni funzioni, poichè San Rocco è contitolare della stessa storica chiesetta duecentesca.

Alle ore 7.15 ha celebrato la Messa don Vittorio Stefani. Alle ore 8.15 ha celebrato la Messa capitolare mons. Vale canonico della Metropolitana e alle 9 è stata celebrata la Messa solenne da mons. dott. Achille Benedetti arciprete della Metropolitana.

Alle ore 17.30 sono stati celebrati i vesperi solenni seguiti dalla benedizione Eucaristica. I mottetti sono stati eseguiti dai fanciulli della cantoria del Duomo.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Francesco Ronzoni: Luigi Agnola, L. 10 — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: Giuseppe Griffaldi, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: Umberto Chiurlo, L. 10.

Altre offerte

Alle Dame di Carità di Chiavris. — Il dott. Arminio Cantoni offre L. 10 in morte di Giuseppe Colautti.

Alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli, Parrocchia di S. Giacomo. — cav. rag. Carlo Gozzi, per lieta circostanza, L. 50 — Famiglia co. G. B. Valentinis in memoria di Angela Barbaricchio ved. Zanier, L. 5 — Ronchi Attilio in memoria di Furlan Teresa ved. Romanin, L. 5.

L'escursione degli agricoltori a Malga Pala Barzana

Organizzata dalla Cattedra Ambulante d'agricoltura e dalla Società allevatori, la gita degli agricoltori a Malga Pala Zazzana si è svolta mercoledì scorso, con lieto successo.

I partecipanti che in totale raggiungevano la novantina, erano partiti in ore diverse con autocorriere, da Udine, da Varmo, e da Pordenone; giungendo quasi contemporaneamente a Maniago, dove fu fatta una breve sosta per completare a punto i sacchi e le sporte della colazione. Alle ore 8.30 i tre automezzi, proseguendo per la strada Maniago-Poffabro attraverso l'orrida, bellissima gola del Colvera giunsero in località Pian delle Marie.

Da qui per il sentiero che taglia i zig-zag della tortuosa strada che attraverso la Forcella di Pala Barzana porta in Val Cellina, la comitiva con passo bersaglieresco raggiunse la casera più alta della Malga verso le 10.30.

Sul verde pascolo fresco e lussureggiante, sotto la maestosa accigliata rupe del Raut impannacchiato di nebbia, gli animali pascolano tranquilli sotto un bellissimo sole, che dopo una mattinata incerta e nuvolosa aveva finito per prevalere.

Il panorama della pianura sottostante è ammirato in tutta la sua bellezza.

S. Daniele inondato di sole attrae inevitabilmente lo sguardo: è un'incantevole armonia di luce e di colori sul colle di smeraldo che posa con grazia ineguagliabile.

Spiccano nel vasto piano, sorpresi dal sole, i lindi paesetti a centinaia.

Udine lontano si profila confusamente.

Le bianche ghiaie del Meduna e del Tagliamento che sbucano dalle gole dei monti, fuggono tra il verde della pianura e si confondono nella foschia del lontano orizzonte.

Ad attendere la comitiva sul pascolo c'era il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Cattedra e della Sezione Agraria - Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa, il prof. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale ed il dott. Borini dell'Ispettorato agrario per le tre Venezie.

Tra gli intervenuti notiamo: il dott. Tullio Coletti, il dott. Morelli de Rossi, il dott. cav. uff. Antonio Legranzi di S. Daniele; il dott. Pietro Puiatti valente veterinario della zona nonchè Segretario del Fascio di Meduan, il dott. Guido Mizzau, il co. Gian Franco d'Attimis, il sig. Massimo Casali, il cav. Tomada, il colonn. Delleani, il geom. Marcolini, il sig. Vittorio Mambrini, il sig. Francesco Vicentini dell'amministrazione cav. Moro di Morsano al Tagliamento, il sig. Giuseppe Cappellin dell'amm. Coletti, il sig. Quinto Saccomano ed il sig. Oreste Castellani dell'amm. Canciani di Varmo, il sig. Fabiano Tramontin dell'amm. Pecile, il perito agrario Bruno Aita dell'amm. conte Manin di Passariano, e i periti agrari della Cattedra Peressini e Dri.

Le amministrazioni Coletti di Pacsiano di Pordenone e fratelli Brunetta di Prata, l'amm. conte Porcia Giuseppe di Azzano Decimo, l'amm. Felissent de Lutti di Bolzano e cav. Moro di Morsano, l'amm. Marzotto di Modeano, del Duca Catemario di Quadri di Madrisio e quella degli Eredi Canciani di Varmo hanno inviato ognuna alla gita un grguppo del loro coloni.

L'utilità della monticazione

La lodevole iniziativa di queste importanti aziende merita con i più vivi elogi di essere citata ad esempio alle altre grandi aziende della Provincia.

Per due ore la numerosa comitiva ha sostato godendosi la purezza del panorama, e contemplando specialmente lo spettacolo del pascolo ordinato degli animali.

Questo bel gruppo composto di vitelle in maggioranza selezionate di razza pezzata rossa e grigia, si presenta quest'anno in modo veramente soddisfacente.

Lo stato di nutrizione delle bovine, mai raggiunto in precedenza, la salute, la rusticità e la robustezza specialmente degli arti e degli unghioni, ha prodotto la migliore impressione sui visitatori, molti fra i quali avevano ancora qualche dubbio sulla efficacia della monticazione.

Tutti gli agricoltori, appassionati allevatori, che mercoledì hanno visitato la malga Pala Barzana, hanno compreso osservando da vicino la pratica della monticazione, che questa s'impone ormai nel programma del miglioramento del bestiame. L'ingentilimento eccessivo delle razze a cui si va incontro inevitabilmente con la selezione e lo sfruttamento intensivo, deve avere la contropartita nell'alpeggio, che è il mezzo più valido e pratico per garantire al nostro bestiame la salute e la robustezza coefficienti fondamentali ed imprescindibili per ogni mèta zootecnica.

A mezzodì, dopo aver assistito all'abbeveraaai delle manzette, tutti erano discesi ai piedi della Malga, presso la villetta del co. Olvredo di Maniago.

Quivi tutti in perfetta cordiale armonia, hanno dato mano alle provviste; in breve la rustica colazione fu consumata.

La siesta è durata fino alle 15. quando il prof. Muratori ha chiamati a raccolta gli intervenuti ha tenuto loro una conferenza sull'alpeggio. Egli ha esposto con la chiarezza e l'efficacia che gli sono proprie, le ragioni tecniche inconfutabili per le quali è necessario fare l'alpeggio del bestiame giovane d'allevamento, i risultati che se ne ottengono a vantaggio della robustezza generale degli animali ed in particolar modo dell'apparato locomotore.

Si è poi intrattenuto sulla pratica e sulla organizzazione della monticazione, sul comportamento degli animali alpeggiati e loro conseguente trattamento.

Ha prospettato inoltre la necessità che l'alpeggio abbia una maggiore diffusione e venga praticato dagli agricoltori stessi riuniti in appositi Consorzi.

Il prof. Muratori termina ringraziando tutti di essere intervenuti così numerosi augurandosi che la gita sia stata per essi ricca di insegnamenti.

La chiara e dotta lezione è stata alla fine vivamente applaudita.

Il Convegno dell'Azione Cattolica
L'apostolica benedizione inviata dal Pontefice

Mercoledì scorso, come abbiamo riferito nell'edizione del giornale uscita ieri a mezzogiorno, si è svolto a Udine il convegno diocesano dell'Azione Cattolica.

L'adunata provinciale ha avuto inizio con la messa all'aperto, celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo sotto il pronao della Basilica della B. V. delle Grazie, presenti tutti i dirigenti della Giunta Diocesana e dei varii Segretariati, nonchè l'ing. Girolami presidente della Giunta Diocesana di Concordia e il marchese avv. G. M. Cornaggia-Medici di Milano, valoroso ex combattente decorato di medaglia d'argento al valor militare e membro del Consiglio Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana. Intorno all'altare erano allineate duecento bandiere tricolori delle singole Associazioni ed erano presenti oltre diecimila persone. Dopo la messa S.E. mons. comm. Nogara ha pronunciato un nobile discorso, elogiando lo spirito di sacrificio e il senso di disciplina dei convenuti e la loro alta fede mariana. Infine il Presule ha impartito la benedizione.

Si è svolto quindi l'imponente corteo, al quale partecipavano circa otto mila organizzati con le bande di Vergnacco, Nogaredo di Prato e Pantianicco e con lo stuolo delle duecento bandiere che procedevano su linea di tre, in gruppo serrato, nel mentre tutti gli organizzati appartenenti a tutte le foranie della Diocesi e i goliardi cattolici erano inquadrati in formazione ternaria. Nel gruppo delle autorità erano presenti le più spiccate personalità del mondo cattolico friulano con i sacerdoti. Il corteo si recava in Seminario, dove l'assemblea si svolgeva in uno dei più grandi cortili dove era stata eretta la tribuna per le autorità.

Ha parlato per primo il comm. avv. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana, il quale ha porto il saluto della Giunta, ringraziando gli intervenuti e le autorità convenute. Dopo una calda esortazione al lavoro di apostolato cristiano, ha commemorato i cattolici caduti tragicamente in Austria e in Germania e prima di tutto il Cancelliere Dollfuss, al cui indirizzo la massa di organizzati tributava una reverente manifestazione.

Quindi ha preso la parola l'ingegner Girolami, presidente della Giunta Diocesana di Concordia, recando il saluto dei cattolici di quella diocesi sorella e svolgendo un alato concetto sulla collaborazione dei cattolici militanti nell'opera di espansione religiosa, negli individui, nella famiglia e nella Società e per la grandezza della Patria.

Infine ha parlato l'oratore ufficiale, marchese avv. Cornaggia-Medici il quale esordiva ricordando la sua prima venuta a Udine, quando giunse alle ore 13.30 del 3 novembre 1918 in arcione con una pattuglia del «Savoia» Cavalleria da lui comandata. Allora il suo animo era profondamente commosso per aver constatato come la gente friulana avesse mantenuta ardente la fede nella Patria oggi l'animo suo era commosso nel constatare come egualmente granitica sia la fede religiosa dei friulani. Esaltando l'opera sociale dell'Azione Cattolica è dopo aver sciolto un inno all'Italia, sede di Pietro e, sotto il simbolo del Littorio, maestra di civiltà e di giustizia al mondo, ha affermato come incomba ai cattolici organizzati il dovere di continuare sempre più profondo l'apostolato religioso, in collaborazione alla chiesa nelle sue gerarchie, per l'affermazione dello spirito cristiano e la formazione dei caratteri e dei buoni cittadini, al fine della grandezza della Patria oggi, sotto la guida del Duce, avviata verso i suoi più grandi destini. Concludeva con una elevata perorazione patriottica, che strappava vibranti ed entusiastici applausi.

Un messaggio del Papa

E' stata effettuata quindi la consegna dei gagliardetti e dei premi ai vincitori delle gare diocesane di cultura religiosa e poi S. E. l'Arcivescovo dava lettura del seguente messaggio del Sommo Pontefice:

«Sua Santità paternamente invia speciale apostolica benedizione Associazioni Cattoliche così raccolte convegno annuale e compiacendosi loro felici incrementi formula voti fervorosa perseverante attività feconda perenni salutari frutti restaurazione cristiana».

Il Presule illustrava quindi le parole del Papa ed esortava al lavoro sereno per il raggiungimento dei fini dell'educazione cristiana, chiudendo con un pensiero al Papa, al Re e al Duce. Le bande suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza» e il convegno, dopo aver approvato l'invio di messaggi al Santo Padre, a S.M. il Re e al Duce si scioglieva.

Le autorità si radunavano quindi per il pranzo sociale all'albergo «Friuli», dove furono pronunciati varii brindisi. Nel pomeriggio il marchese Cornaggia, dopo aver visitato il Tempio Ossario dei Caduti in guerra, lasciava la nostra città.

La versione di Catullo fatta da Gracco Muratti

Un concittadino, forte cultore di studi classici, il dott. Gracco Muratti, ha pubblicato in una bella edizione della Libreria Cappelli di Trieste, una sua traduzione in versi italiani di gran numero dei Carmi di Quinto Valerio Catullo. Furono da lui tradotti tutti i carmi che hanno uno schietto carattere lirico, aggiungendovi la celebre versione catulliana della Chioma di Berenice di Callimaco, e solo omettendo quelle liriche dove il libero parlare dell'antico trascorre nell'oscenità.

Rimane questa tuttavia, fra le traduzioni italiane di Catullo in versi quella che comprende, se non erriamo, il maggior numero di carmi del delizioso e difficilissimo poeta; e il dott. Muratti la pubblicò incoraggiato dalle parole di consenso e di ammirazione che il suo lavoro trovò nei più distinti latinisti udinesi, tanto per la bellezza e il sapore del verso quanto per la fedeltà e l'intuito felice della traduzione.

Ciò è anche affermato in una lettera di Silvio Benco, che il dott. Gratto Muratti volle stampata in capo al volume, che è stato posto in vendita in questi giorni e del quale pubblicheremo quanto prima una adeguata recensione.

Viaggio nella Russia e nel Caucaso
sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana.

Come è già stato comunicato, il 4 settembre prossimo avrà inizio il viaggio al Caucaso e nella Russia meridionale indetto sotto l'alto patronato della Reale Società Geografica Italiana.

E' il primo viaggio in comitiva che si svolge per iniziativa italiana, su quell'itinerario, e l'interesse del pubblico si è mostrato vivissimo fin dal primo momento.

Si ritornerà in Italia per Vienna e Tarvisio, dove il viaggio avrà termine il 27 settembre.

Le iscrizioni sono tuttora aperte presso la Reale Società Geografica Italiana in Roma — Villa Celimontana — Piazza della Navicella 4, Telefono 71-793 e presso il dott. Carlo Angelucci in Milano — Via Rastrelli, 20 — Telefono 88-044.

La caduta di un ciclista per la rottura delle forcelle

Poco dopo le 11 di ieri mattina è stato medicato all'Ospedale civile dal dott. Zilotti, il muratore Riccardo Nazzi fu Antonio, di anni 44 da Lumignacco, il quale presentava contusioni ed escoriazioni al viso e alle mani, guaribili in otto giorni. Il Nazzi rimase ferito in seguito a caduta da bicicletta provocata dalla rottura della forcella.

Bollettino demografico
Udine - 15-16 agosto 1934-XII

Nati	5
Morti	4
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Tarnold Quinto bracciante con Silvestri Concetta casalinga — Bonassi Arrigo meccanico con Tosolini Santa casalinga.

Matrimoni

Biasatti Giovanni meccanico con Carniel Maria impiegata.

Morti

Scrivante Gioacchino fu Francesco di anni 59 vigile comunale — Colombaro Savina di Carlo di mesi 1 — Fasiolo Coianiz Anna di Natale di anni 37 casalinga — Azzano Fontana Luigia fu Gio. Batta di anni 81 casalinga.

Per la gita degli escursionisti in Austria e a Budapest

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. che organizza la gita Udine — Villacco — Leoben — Schnmering — Vienna (Bratislavia) — Grior — Budapest — Lago Balaton — Graz — Villacco — Udine, con viaggio in celere torpedone di lusso. Partenza sabato 8 (ore 16) e ritorno martedì 18 (ore 20.30 circa) settembre prossimo, fissa la quota di partecipazione in L. 570 per i soci che abbiano regolato la quota sociale al 30 giugno e L. 620 per i non soci. In detta quota è compreso il viaggio, vitto e alloggio nei migliori alberghi, spese di passaporto, guide, ingressi ai musei, interprete.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via Brenari 9 e devono essere accompagnate da un primo versamento di L. 100 e la rimanenza dovrà essere versata entro il giorno 27 agosto; trascorso tale termine senza che l'interessato abbia provveduto all'intero versamento, questo perderà ogni diritto sul primo versamento effettuato. Nessun rimborso spetta a chi rinuncia al viaggio prima della partenza o durante il viaggio.

Le iscrizioni si chiudono il 28 agosto alle ore 21.30 e dovranno essere in numero di 18 perchè la gita abbia effetto.

Gli orari e programmi potranno essere variati qualora il direttore di gita lo ritenesse opportuno.

Se per i casi di forza maggiore il viaggio venisse sospeso, gli iscritti avranno il diritto al rimborso della quota versata, senza alcun indennizzo.

La S. E. F. non risponde dei danni causati ai viaggiatori durante il viaggio, nelle escursioni e soggiorni, per cause di forza maggiore o di terzi.

Il bagaglio, che non deve superare una valigia non voluminosa per persona, viaggia ad esclusivo rischio del proprietario.

La Società non assume nessuna responsabilità per eventuali maggiori spese causate per casi di forza maggiore (maltempo, scioperi, quarantene, ecc.).

Il programma orario

Sabato 8 settembre: Ore 16 partenza da Udine, piazza Vittorio Emanuele (angolo bar Cotterli). Arrivo a Villacco alle ore 20. Cena al Park Hotel alle 20.30 e pernottamento.

Domenica 9 settembre: Ore 6 sveglia e colazione; ore 7 partenza da Villacco e costeggiando il Worther See, si prosegue per Klagenfurt, S. Weit, Friesach, Neumarkt, (ore 10 breve sosta); S. Georgen, Judenbur, Margarethen; a Leoben alle ore 12 pranzo al Grand Hotel. Ore 14.30 partenza con arrivo a Schenmering alle ore 16. Breve sosta e alle ore 17.30 partenza con arrivo a Vienna alle ore 19.30. Alloggio all'Hotel Excelsior; ore 20.30 cena.

Lunedì 10 settembre: Ore 8 sveglia, colazione; ore 9 inizio della visita alla città, alla cattedrale di S. Stefano, al Palazzo Imperiale; ore 13 pranzo. Ore 15 visita al Castello di Schoembrun e al Giardino Zoologico; ore 20 cena.

Martedì 11 settembre: Ore 7 sveglia, colazione; ore 8 visita generale alla città in torpedone; Teatro dell'Opera, Kaiplatz, Accademia del Commercio, Conservatorio, Cattedrale di S. Carlo, Parco Belvedere, Stazioni Sud e Est, Quartiere delle Ambasciate, Accademia della Musica, Parco della città, Zecca, Mercati, Borsa, Università, Tribunale, Municipio, Chiesa dei Cappuccini con visita alle tombe Imperiali. Ore 13 pranzo. Ore 15 visita al Museo di Storia Naturale e d'Arte. Ore 20 cena.

Mercoledì 12 settembre: Mattinata libera; ore 12 pranzo. Ore 13.30 gita a Robeurl, visita all'Urania e Prater; Ore 20 cena.

Giovedì 13 settembre: Ore 5 sveglia, colazione, ore 6 partenza per Budapest. Ore 7.30 se possibile breve visita alla città di Bratislavia, ripartendo alle ore 8.30. Ore 9.30 altra breve visita alla città di Grior, ore 13 arrivo a Budapest. Alloggio all'Hotel Metropole, pranzo ore 13.30. Pomeriggio libero, ore 20 cena. Ore 21.30 visita notturna alla città, Monte Gallert, (veduta della città natante nella luce), alle Osteriole di Buda ed ai varietà, Caffè concerto di tzigani, sale da ballo di Pest, con ritorno in albergo alle ore 2 di notte.

Venerdì 14 settembre: Ore 8 sveglia, colazione; ore 9 visite: Chiesa della Città interna, Museo Nazionale, Museo dell'Arte Industriale, Cliniche, Bagno Buda, Palazzo Reale, (visita nell'interno), Piazza della Parata, Chiesa della Incoronazione (visita interna), Bastioni dei Pescatori, Ponte sospeso Szecheuvj (acatone), Accademia delle Scienze Ungheresi. Ore 13 pranzo, ed alle 15 ripresa alla visita della città: Chiesa di S. Stefano, Piazza della Libertà con le statue simboleggianti i territori annessi all'Ungheria, Banca Nazionale, Parlamento (visita interna), Corte di Cassazione, Ministero dell'Agricoltura. A Buda: Rozsadomb, Tomba di Gul-Bada, Isola Margherita (visita particolare), ore 20 cena.

Sabato 15 settembre: Ore 8 sveglia colazione; ore 9 visite: R. Accademia, Teatro Reale dell'Opera, Giardini Pubblici, Tomba del Milite Ignoto con omaggio di una corona di fiori, Sale delle Esposizioni, Museo di Belle Arti, Giardino Zoologico, Visione di Jesztj (entrata in Ungheria dei Magiari 896, visita particolare), ore 12.30 pranzo. Ore 15 visite: Ponte sospeso, Traforo, Casa di Cura Skabnergv, Campo di Golf, Jaoshegv, ritorno in città per i magnifici viali della Ruvosdolgv; ore 20 cena.

Domenica 16 settembre: Ore 8 sveglia e colazione, mattinata e pomeriggio visita ai dintorni di Budapest con i suoi costumi. Alle ore 12 pranzo e alle 20 cena.

Lunedì 17 settembre: Ore 5.30 sveglia, colazione ed alle 6.30 partenza da Budapest con arrivo a Griofol alle ore 8. Breve sosta e proseguimento per Balaton per F. Bélatelp-Reosthelјz. Ore 12 pranzo all'Hotel Balaton. Ore 15 partenza con arrivo a Graz alle 19; alle 20 cena all'Alberbo Wiesler, pernottamento.

Martedì 18 settembre: Ore 7 sveglia colazione; ore 8 partenza da Graz con arrivo a Villacco alle 12. Ore 12.30 pranzo al Park Hotel e visita libera alla città. Ore 17 partenza per Udine con arrivo alle 20.30.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)

Teatro estivo *(Campo Moretti)*
Compagnia Micheluzzi
VOGLIO, POSSO, COMANDO da M. Reinach — Ore 21.

Cinematografi

Cecchini
(Oggi riposo)
SABATO E DOMENICA duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Eden
IL CORAGGIO DELLA PAURA — Film aviatorio comicissimo ed amoroso, parlato, d'irresistibile ilarità con Spencer Tracy, William Boyd, George Cooper ed Anna Dworak. Val. le rid. Ore 17.

Impero
IPNOTISMO — Un superfilm comico interpretato da Ernest Torrence e Maria Alba. Un'ora e mezza di intensa coficità. Un capolavoro umoristico. Seguirà una comica e Luce. Val. le rid. — Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)
Questa sera alle ore 21 serata di danza. Nuove esibizioni del trio «Minerva». Prezzi normali.

138

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via d. Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

17 AGOSTO

CALENDARIO

Venerdì (229-137).
S. Mammete, martire.
Santa Emilia, vergine; S. Giacinto.
Domani: Santa Elena, imperatrice; Santa Chiara da Montefalco, agostiniana.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 27 m.; tramonta alle ore 19 e 25 m.
Fasi lunari: domani P. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Manzano, Pordenone.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Bisenso: SARDONICO ·

CONSIGLI E RICETTE

Pulizia delle tele cerate:
Per conservarle in buono stato, è bene non adoperare il sapone; bisogna accontentarsi di pulirle con una spugna e con acqua pura, passando poi una flanella. Di quando in quando, per ridonare loro la primitiva lucentezza ed, in parte, il loro colore, si ottengono buoni risultati cospargendole con un leggerissimo strato di una miscela di cera di ape ed essenza di trementina, fregando vigorosamente.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone atlantico ha invaso la media Europa ed il Mediterraneo centrale ed occidentale portando il nucleo di massima sulle Alpi occidentali. La depressione italiana si è allontanata verso levante. L'Europa settentrionale è in regime di bassa pressione con minimo sulle Farhoer.
Probabilità. — Il tempo si manterrà generalmente buono sull'alta e media Italia, con cielo poco nuvoloso e venti moderati settentrionali sull'Italia meridionale, nebulosità in diminuzione con qualche leggera pioggia residua sul basso Adriatico e venti moderati intorno maestro. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini, mosso altrove.

RISTORATORE

Venerdì: mattina: Fettuccine al sugo o al burro; riso e fagioli; pesce; anguilla; vitello; polenta; contorni.
Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; vitello alla veneta; contorno.

PER FINIRE

— E' in casa il signor padrone?
— Perchè? Che cosa desidera?
— Avrei qui un piccolo conto...
— Il signore è uscito.
— Mi premeva pagarglielo...
— Ma è tornato un'ora fa: si accomodi pure.

Un incendio a Pasian di Prato

L'altra sera verso le ore 23.30, per cause imprecisate, si sviluppava a Pasian di Prato un incendio in un locale di proprietà del sig. Erminio Degano, in via Colloredo n. 184, adibito ad uso stalla con soprastante fienile.
Mercè l'intervento dei pompieri di Udine il fuoco non prese proporzioni più allarmanti, limitando il danno, coperto da assicurazione, a L. 3500 circa.

Un facchino ferito sul lavoro per la caduta di una trave

Mentre ieri accudiva al lavoro, il facchino Pietro Pavan di anni 44 fu Germano, abitante in via Vicenza 32 riportò una ferita lacero-contusa all'alluce sinistro per una trave che gli cadde sul piede.
L'infortunato ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale, dott. Cossio, che gli apprestò le cure del caso giudicandolo guaribile in dieci giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

"Il palazzo dele ciacole,,

C'è molta affinità e vi sono parecchi punti di contatto fra l'umorismo emiliano e quello veneto, così l'adattamento al nostro ambiente di questa gustosa commedia di Alfredo Testoni ha aderito in pieno alle esigenze del nostro teatro fino a farci credere nostro anche l'autore.
Il temperamento festevole e gioviale, il carattere bonario e ridanciano, lo spirito allegro e soddisfatto ha libero corso in questa commedia ed è perfettamente comunicato al dialogo, che è sciolto ed espressivo, ed ai personaggi che sono ben disegnati e meglio resi.
Nella squisita interpretazione di ieri a sera sarebbe difficile distribuire gli applausi a seconda dei meriti, tanto tutti si sono prodigati per dare anima e coesione al lavoro.
Carlo Micheluzzi sembrava aver mobilitate tutte le sue non comuni abilità di artista nella parte di sior Filippo che gli stava a pennello e che ha interpretata con uno slancio degno della migliore lode.
La Seglin gli è stata perfettamente dietro presentando una colorita campagnola deliziosamente reale. Ha molto piaciuto la Pina Bartoncello in un contenuto caratterino astioso e biliosetto dato senza esagerazioni, con linea e stile.
Poco contadino (ma buon artista) il Boari, ameno il Cavalieri, elegante la Rosa Bertoncello, e piaciuti tutti gli altri e specie «il e la» Mandich.
Questa sera all'Estivo «Vollo - posso - comando» di M. Reinach.

Piva

Ferragosto udinese

L'esito della tradizionale Tombola

Udine ha trascorso lietamente il Ferragosto e, se ha veduto frotte di cittadini sciamare al monte ed alle spiagge, ha pure accolto notevolissima folla convenuta per le celebrazioni religiose e per assistere poi all'estrazione della Tombola in piazza Umberto I.o, come abbiamo ieri riferito.
La città è stata animatissima tutto il giorno, ma indubbiamente il Giardino Grande ha avuto la parte del leone. Molta attesa per la tradizionale Tombola.
L'estrazione era stata fissata — come del resto ogni anno — per le ore 17; ma naturalmente (è cosa ormai tradizionale anche questa!) sono trascorse le 17.30, le 17.45 e quest'anno perfino le 18.15 prima che il «gioco» avesse inizio.
Nell'attesa, piazza Umberto I.o e in particolare il tratto antistante la tribuna eretta sotto il colle che ospita gli incaricati delle operazioni inerenti l'estrazione dei numeri, è nereggiante di folla. Si calcola sieno state presenti oltre ventimila persone — numero che da molti anni non si riscontrava — distribuite nell'elisse e sulla «riva» del colle; spettacolo, nell'assieme, alquanto suggestivo.
Ogni qual tratto, per appagare o meglio per acquetare le giuste proteste del pubblico, «l'uomo del megafono», richiamava al centro i varii rivenditori di cartelle; purtroppo con esito non molto brillante, ciò che il pubblico sottolineava con nutrite salve di fischi.
Chi veramente ha molta influenza sul pubblico impazientito è la ottima Banda della Milizia Dicat; specialmente quando, con squisito senso interpretativo, intona i motivi che ci ricordano le più belle e più care nostre villotte.
Spettacolo popolaresco al cento per cento, dunque; spettacolo che si rinnova ogni anno, quasi portando seco gli stessi motivi; eppure sempre nuovo, sempre atteso con vivo interesse dal nostro popolo, fedele alle sue più simpatiche e più espressive tradizioni.
Sono le ore 18.16 in punto; uno squillo d'attenti sibila fendendo l'aere. E' il segnale d'inizio, lanciato dal trombettiere di circostanza, un po' fuori esercizio se vogliamo, ma ancora in gamba.
Un clamore condito con abbondanti fischi, esprime a «quelli della tribuna» la soddisfazione della folla.
Alla presenza del cav. uff. Lorenzo Alciati consigliere della Congregazione di Carità, del cav. Pirona delegato della R. Prefettura, del rag. Adriano Benuzzi rappresentante la R. Intendenza di Finanza, del sig. Luigi Fontanini segretario della Congregazione, del sig. Giulio Del Zotto e del rappresentante della stampa, si ultimano i preparativi per l'inizio dell'estrazione: imbussolamento e controllo dei numeri, revisione bollettari ecc.
Finalmente il «megafonista», il giovane rivenditore di giornali Attilio Croatto — che sostituisce quest'anno il buon Antonioli, il quale a sua volta aveva preso da qualche anno il posto del compianto Violino, caratteristica figura che molti ancora ricordano — lancia ai quattro venti, con voce squillante, il primo estratto: 26.

I vincitori

E l'estrazione prosegue normalmente fino al 17.o estratto, cioè il 69.
A questo punto, in fondo alla marea della folla, un ondeggiamento, un clamore, due, quattro mani che si agitano in alto, avvertono che qualcuno ha da dire, ha da mostrare qualche cosa ai «signori della tribuna».
Infatti si avanza un giovane, anzi due; essi salgono affannosamente la scaletta; sono un po' emozionati. Caspita: si tratta della cinquina, ossia di 400 lirette; mica scherzi.
Un rapido controllo, un ordine secco e quindi il «megafonista» annuncia il sacramentale: «cinquina pagabile».
I vincitori, Angelo Bianco ed Evaristo Delle Vedove, entrambi braccianti di Godia, sorridenti, sfidando il sibilante saluto del pubblico, ritornano in mezzo ad esso, nel mentre la Banda suona un allegro motivetto in loro onore.
Si riprende quindi... l'operazione. Siamo appena al 28.o numero estratto, ed ecco avanzare dall'elisse una graziosa bimba accompagnata da una elegante signorina. Non c'è dubbio: si tratta proprio della vincitrice della prima tombola.
Sa sarà poi vero? Un'ansia penosa grava sulla folla, pronta a scattare in sonore proteste se per disgrazia i numeri non corrispondono con il «tabellone» e con l'apposito registro.
Il controllo è fatto e la prima Tombola — 2000 lire — è pagabilissima; si incarica di annunciarlo alla folla incredula il «megafonista», nel mentre la vincitrice declina le proprie generalità: Luciana Trombetta di Osoppo di anni 8, qui venuta per alcuni giorni da Tolosa ove risiede con la propria famiglia. Tutto ciò, ce lo fa sapere con gentile premura l'amabile accompagnatrice, ossia la cugina signorina Gina Moretti, la quale ci fa pure conoscere i numeri della cartella vincitrice (16 — 20 — 23 — 31 — 39 — 63 — 67 — 70 — 74 — 84) aggiungendo di averla scelta lei stessa da un bollettario bell'e pronto.
La Banda attacca il «pezzo» di circostanza e.... la ruota della fortuna riprende il suo giro.
Altri sei colpi, sei soltanto, ed il vincitore della seconda Tombola — 700 lire — si avanza veloce, fendendo la folla che non vorrebbe lasciarlo passare, specialmente (e ce n'erano molti) quelli che «andavano per uno o per due».
Trattasi del giovane idraulico Piero Bianchi dimorante in viale Trieste e prossimo — guarda che fortunata combinazione — ad aprire un negozietto di bandaio in Piazza XX Settembre.
La cartella fortunata recava i seguenti numeri: 16 — 31 — 38 — 42 — 50 — 60 — 63 — 68 — 75 — 84.
Sono le 18,43: il «gioco» è finito; e mentre la brava Banda dei «dicatini» spande per l'aère festoso le note di una marcia, la folla si riversa al «Parco dei divertimenti» ove con poca spesa, o sull'«otto volante» o sulle varie giostre, o in qualche altro padiglione, cerca il motivo — e naturalmente lo trova — che sappia far passare quel pochetto di amaro rimasto per via di *quell'unico* o di quei due *unici numeri* che non hanno voluto uscire.

L'esito finanziario

L'esito finanziario della Tombola si compendia nelle seguenti cifre, comunicateci dalla Congregazione di Carità:
Attivo: Cartelle vendute n. 12169 a L. 2, L. 24338.
Passivo: Spese generali L. 2798 — Tassa di bollo L. 0,20 per cartella L. 2433.80 — Premi ai vincitori lire 3000 — Provvigione ai venditori di cartelle L. 1216.90 — Totale spese L. 9448.70.
Utile netto L. 14.889,30.

GIUSTIZIA

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. Biondi — Giudici: cav. Ferlan e cav. Renzi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Un appaltatore daziario dinanzi ai giudici

Sono comparsi ieri l'appaltatore daziario Antonio Bertolini di Pietro di anni 40, in istato d'arresto e la di lui moglie Angelina Salvadori di Vittorio.
Il Bertolini è imputato di essersi appropriato, quale appaltatore del dazio di Sequals, di varie somme avute in deposito da esercenti, di doppio uso di marche di cambio e di altri minori reati conseguenti ai principali.
La Salvadori deve rispondere di uso di marche già adoperate.
Gli imputati sono assistiti dagli avvocati prof. Perego dell'Università di Milano e cav. Marco Marin.
Il dibattimento si è concluso dopo le ore 20. Il Tribunale ha ritenuto colpevole il Bertolini Antonio del reato di uso di marche già usate per fatti consumati posteriormente al 5 novembre 1932 e lo ha condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione assolvendolo per amnistia per eguale uso di marche per i fatti precedenti.
Ha assolto il Bertolini dai reati di falso, di peculato e di malversazione in danno di privati perchè il fatto non costituisce reato o per insufficienza di prove e lo stesso per il reato di usurpazione di funzioni pubbliche.
Ha assolto Salvadori Angelina dal reato di uso di marche già usate per non avere commesso il fatto.

MEZZO SECOLO

17 AGOSTO 1884

A Udine suscita vivo interesse la corsa dei biroccini. In Giardino Grande è convenuto molto pubblico; ma, mentre il palco da due lire è deserto quello da una lira è popolato a metà e così il circo del giardino, la riva invece è piena zeppa, non di povera gente soltanto ma anche di persone agiate che vogliono... risparmiarli tutti, come si dice. Vince il primo premio «Rataplan» della Società Antenore, «Mussola» ebbe il secondo e «Sametz» il terzo.
Il pubblico ha fatto un progresso nel galateo; infatti ha smesso quasi del tutto la consuetudine di fischiare. Domani, corsa dei fantini.

—o—

In tema di spettacoli diremo che al Teatro «Minerva» è in scena la «Lucia» che riporta un successone. Applausi meritatissimi al baritono Garbini, al tenore Mozzi, alla Toresella. Stasera seconda della «Lucia» coi seguenti prezzi: Ingresso lire 1,50, poltroncina 1,50, sedia 0,75, loggione 0,60; un palco lire 8.

—o—

Il Prefetto della Provincia di Udine pubblica l'ordine di leva sulla classe 1864. La sessione ordinaria sarà chiusa il giorno 21 ottobre.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni di cereali

Padova, 16

La borsa cereali comunica le seguenti quotazioni settimanali: frumento fino di forza 83-85; di resa 83-85, buono mercantile 81-82, mercantile 78-80: mercato attivo. Granoturco pignoletto marca giallončino 63-65, nostrano 61-62, tagliolone maca bianco 72-75, segala 60-62, avena nazionale 50-52; ganone invaiato fiacco. Riso vialone 145-160, maratello di prima 120-130, di seconda 115-119, originario di prima 100-105, di seconda 94-98, mercato di pochi affari. Vino friulano 1932, superiore ai 10 gradi 75-85, inferiore manca, vino corbinello 65-70.

Il commercio estero degli Stati Uniti d'America

New York, 15

Secondo le statistiche del Dipartimento del Commercio, le esportazioni degli Stati Uniti, nel primo semestre di quest'anno, si sono elevate a 1036 milioni di dollari, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente erano state di 669 milioni di dollari. Le importazioni sono state di 863 milioni di dollari, contro 592. Se queste proporzioni si manterranno nel secondo semestre, la bilancia commerciale si chiuderà, a fine anno, con un attivo di circa 400 milioni di dollari.

Rialzo di prezzo dei cereali per la siccità negli Stati Uniti

Washington, 15

Il Ministro dell'agricoltura ha dichiarato che i danni causati dalla siccità sono quest'anno superiori a quelli registrati nel 1933. Il Ministro prevede che i prezzi dei cereali rimarranno elevati fino alla fine della prossima primavera e al principio dell'estate, mentre i prezzi del bestiame probabilmente si manterranno elevati per un periodo di tempo più lungo. Egli ha dichiarato inoltre che le riserve alimentari sono cospicue, ma che i danni arrecati ai pascoli ed ai foraggi, provocheranno una forte diminuzione della carne e di altri prodotti macellati anche se la prossima stagione si svolgerà normalmente.
Si annuncia intanto che allo scopo di provvedere all'alimentazione del bestiame nelle zone colpite dalla siccità sarà abolita o ridotta del 50 per cento la tariffa doganale sui foraggi importati dal Canadà.

(Radio Stefani)

Un rilievo inglese

Londra, 16

I giornali inglesi rilevano che il numero delle Società anonime italiane è andato aumentando progressivamente in questi ultimi anni.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Fichi da lire 60 a 70 — Limoni al cento da 10 comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 120 — Pesche da 40 a 150 — Uva a 12 — Mele da 40 a 180 — Noci da 70 a 130 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 45 — Insalata da 40 a 60 — Patate da 18 a 22 — Radicchio da 40 a 70 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 60 a 70 — Verze da 30 a 40.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.80 a 1.20 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.13 — Mele da 0.55 a 2.30 — Noci comuni da 2.20 a 3.10 — Pere da 0.55 a 1.60 — Pesche da 0.55 a 1.80 — Uva da 0.90 a 1.70 — Aglio da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.25 a 0.50 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini da 0.40 a 0.90 — Insalata da 0.50 a 0.80 —Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Sedani da 0.30 a 0.4 — Spinaci da 0.80 a 0.90 — Verze da 0.40 a 0.50.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.70; a 3.80 — Gallone da 4.20 a 4.50; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.75; da 2 a 2.50 — Polli da 4.60 a 5; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.35 a 0.38.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 78 a 82 — Granoturco giallo da 75 a 80; idem biaco da 70 a 75 — Cinquantino da 62 a 65 — Segala da 51 a 56 — Avena da 40 a 42 — Orzo da pilare da 50 a 52.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno dell'alta prima qualità da L. 10 a 11; idem seconda qualità da 8 a 9 — Erba spagna da 10 a 11 — Paglia da 9.50 a 10.50.
Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 185, venduti 120 da L. 35 a 70 per capo — Maiali d'allevamento entrati 25, venduti 12 da 120 a 160 per capo — Pecore entrate 7, vendute 7 da 40 a 70 per capo — Capre entrate 4, vendute 4 da 30 a 60.
Buoi entrati 2, venduti 2 da L. 1200 a 1300 per capo — Vacche entrate 86, vendute 44 da L. 105 a 155 per quintale a peso vivo; da L. 475 a 1230 per capo — Giovenche entrate 13, vendute 6 da L. 665 a 1080 — Vitelli nostrani entrati 28, venduti 22 da L. 290 a 330 per q.le a peso vivo — Vitelli carnici entrati 6, venduti 2 da lire 250 a 270 — Cavalli entrati 34, venduti 8 da L. 340 a 1650 per capo — Muli entrati 6, venduti 4 da L. 295 a 430 per capo — Asini entrati 1, venduto a L. 265.

ULTIME NOTIZIE

Tradizioni popolari

IL PALIO DI SIENA vinto dalla contrada dell'Oca

Siena, 16

Alla presenza di varie decine di migliaia di spettatori si è effettuata oggi nella piazza del Campo la tradizionale corsa del palio delle storiche contrade senesi, preceduta dallo sfilamento del grandioso corteo medioevale e protrattasi dalle ore 18 alle 19.
Alla corsa hanno partecipato le contrade: Chiocciola, Nicchio, Oca, Bruco, Torre, Traco, Tartuca, Pante e Onda.
La gara, emozionantissima, è stata molto combattuta, specialmente dalle contrade Nicchio, Aquila, Onda e Oca, che si son scambiate durante tre giri le loro posizioni. E' riuscita vincitrice la contrada dell'Oca dopo alterne movimentate vicende. La nobile contrada dell'Oca, che conta con questa 51 vittorie, reca i colori bianco, rosso e verde e ha la sede nel popolare rione di Fonte Branda. Al magnifico spettacolo hanno assistito anche numerose personalità italiane e straniere.

La scuola italiana a Montevideo

Roma, 16

Una corrispondenza da Montevideo all'«Agenzia d'Italia» informa che i corsi di lingua e letteratura italiana di Montevideo sono quest'anno integrati, a cura del Comitato della «Dante Alighieri» da un ciclo di conferenze letterarie, tenute da diversi studiosi italiani, con a capo S. E. il Ministro d'Italia, on. Serafino Mazzolini, che parlerà sul tema «Dolce terra di Marca».

I funerali a Pescara del corridore Moll

Pescara, 16

Le onoranze rese oggi alla salma del corridore algerino Guido Moll, tragicamente perito sul circuito di Pescara, sono state imponenti. Dalla sede del R.A.C.I., nel cui ampio salone trasformato in camera ardente era stata deposta la salma, vegliata da soci dell'Automobil Club e da rappresentanze fasciste; il corteo funebre, cui partecipavano il Ministro Acerbo, il Prefetto, l'on. Parisio presidente del R.A.C.I., le autorità e numerosa folla profondamente commossa, si è diretto alla Chiesa del Sacro Cuore. Dopo la funzione religiosa il subcommissario del R.A.C.I. ha compiuto il rito fascista.

Una tragedia sul Cervino
Due morti e due feriti gravi

Aosta, 16

Sette turisti, quattro di Bergamo e tre di Torino, dei quali si ignorano tuttora le generalità, divisi in due carovane intraprendevano ieri, senza guida, suddivisi in due gruppi, l'ascensione dal lato sud alla Cima del Cervino alta 4482 metri. Dei turisti del primo gruppo, incordata di tre, uno, durante l'ascesa, fu colto da malore e si staccò dalla cordata abbandonando i compagni. Gli altri due riprendevano la scalata. Ma poco dopo precipitavano rimanendo gravemente feriti. L'alpinista che si era arrestato a causa del malore ristabilitosi in forze ridiscendeva e dava l'allarme. La seconda carovana, incordata di quattro, arrivava ieri sera tardi sulla cima del Cervino e data l'ora inoltrata si accampava coltavi da furiosa tormenta. Durante la notte due degli alpinisti, a causa dell'eccezionale freddo rigidissimo, morivano. I due scampati stanno discendendo verso la valle. Tutte le guide del Cervino e i militi di frontiera mibilitate per squadre stanno ricercando le vittime.

La Corte olandese smentisce il fidanzamento della Principessa

Londra, 16

Secondo dichiarazioni fatte da un membro della Famiglia Reale di Olanda alla «Reuter» viene smentita in modo categorico, la voce di fidanzamento imminente della Principessa Giuliana con Principe Carlo, il più giovane figlio del Principe Ereditario di Svezia e che nulla ancora si sa al riguardo del futuro sposo della Principessa, non avendo ancora la Regina presa alcuna decisione al riguardo.

Le Ferrovie e il Ferragosto

Roma, 16

Sulle ferrovie dello Stato per la ricorrenza del Ferragosto si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento viaggiatori. Oltre ai 105.682 gitanti trasportati con 127 treni popolari nei giorni 12 e 15, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 470, dalla sera di sabato 11 a tutto il 15 si ebbe un movimento in più dell'ordinario di oltre 700 mila viaggiatori per le località prossime ai grandi centri, movimento che si svolse con treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro posizione normale e con l'effettuazione di 42 treni straordinari.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento: visti gli atti processuali a carico di
MARSONI ANTONIETTA fu Gregorio da Villotta di Chions, imputata della contravvenzione di cui agli articoli 13, 47 cpv. R. D.L. 15 10 1923 N. 2033 modificato dall'articolo 11 R.D.L. 2 9 1932 N. 1225 per aver omesso in alcuni recipienti di vino destinati alla vendita la indicazione del grado alcoolico.
Accertato in Villotta di Chions li 15 giugno 1934 XII E. F.

OMISSIS

Condanna l'imputata predetta alla pena di L. 100 di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di Decreto di L. 25 — Ordina che copia per estratto di questo Decreto Penale venga pubblicata sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» a spese della condannata.

OMISSIS

Dato a S. Vito al Tagliamento, 1. luglio 1934 XII.
Il Pretore
f.to Pantaleone dott. Calogero
Il Cancelliere
f.to D'Onofrio Pietro
Passato in cosa giudicata il 1. 8. 1934 XII.
Per copia conforme.
Il Cancelliere: f.to G. Corradini.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento: visti gli atti processuali a carico di
ZAMBON GIACOMO fu Giovanni gerente la Cooperativa di Consumo di Villotta di Chions, imputato della contravvenzione di cui agli articoli 13. 47 cpv. R. D. L. 15 10 1925 N. 2033 modificato dall'articolo 11 R.D.L. 2 9 1932 N. 1225 per aver omesso su alcuni recipienti di vino destinati alla vendita il grado alcoolico.
Accertato in Villotta di Chions li 15 giugno 1934 XII.

OMISSIS

Condanna l'imputato predetto all'ammenda di L. 200 e ordina che copia per estratto di questo Decreto Penale venga pubblicata nei giornali «Il Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana» a spese del condannato, oltre la tassa di Decreto di L. 35 ed alle spese di procedimento.

OMISSIS

Dato a S. Vito al Tagliamento, li 11 luglio 1934 XII E. F.
Il Pretore
f.to Pantaleone dott. Calogero
Il Cancelliere
f.to D'Onofrio Pietro
Passato in cosa giudicata il 11 agosto 1934 XII.
Per copia conforme.
Il Cancelliere: f.to G. Corradini.